

Artigianato, la chiave del futuro

di ARNALDO REDAELLI
Presidente Confartartigianato Lecco

La trentesima mostra mercato dell'artigianato non serve solo per mettere in mostra i nostri prodotti. E' prima di tutto la dimostrazione che l'artigianato è vivo e gode ottima salute. Che i nostri imprenditori non sono solo bravi nella fantasia e nella creatività ma non si tirano indietro nemmeno quando c'è da fare ricerca, quando bisogna esplorare il terreno insidioso e affascinante delle nuove tecnologie. Il filo conduttore di questa rassegna è proprio l'innovazione che si innesta felicemente nella tradizione. In sostanza, una sfida al futuro. E' proprio la piccola imprenditoria, grazie alla sua attenzione alla qualità e alla sua elasticità innata, appare la dimensione vincente per affrontare un futuro che appare tutt'altro che morbido per la nostra economia. Anche nel settore del credito si sta riscoprendo il gusto, e la convenienza, di piccole banche a misura di territorio e di imprenditore.

Come Confartartigianato Lecco stiamo preparando il terreno per fare fronte alla concorrenza sempre più feroce, per sopravvivere, per entrare davvero nell'innovazione tecnologica. Occorre prima di tutto cultura, che si ottiene attraverso l'informazione e la formazione. Non possiamo pensare che le nostre cinquemila imprese facciano tutto da sole, ognuna per sé e si addossino anche i costi, in tempo e denaro, della ricerca. Ci vuole un impegno complessivo, che deve partire dalla nostra associazione per coinvolgere via



via tutti i soggetti del tessuto sociale, istituzionale e imprenditoriale. Tra questi, in primissimo piano, il Politecnico. Sono convinto che l'università debba essere una realtà sempre più aperta e collegata al resto della società: una volta si chiamava cittadella e dava l'idea di qualcosa di inespugnabile, poi l'hanno ribattezzata campus. Ecco io vorrei che fosse addirittura un giardino, aperto a tutti, soprattutto alle idee, ai progetti da dare e da avere. Un filo diretto fra artigiani e università, con la nostra

Unione nel ruolo di albero di trasmissione.

Spesso mi chiedono un commento sulla situazione congiunturale della nostra economia. E le risposte che posso dare sono sempre meno differenziate fra un territorio e l'altro, fra una Provincia e l'altra; anche Lecco è reduce da un lungo periodo di bassa congiuntura - forse di stagnazione - eccezion fatta per l'edilizia. Ma come potrebbe essere diversamente se tutte le economie occidentali sono in questa condizione e i mercati sono ormai veramente globalizzati?

E allora la mia risposta sull'andamento congiunturale nel Lecchese non può differenziarsi rispetto alle continue revisioni al ribasso dei tassi di crescita del PIL italiano e del PIL europeo per l'anno in corso (l'anno della ripresa è sempre il prossimo!), che sarà realisticamente dello zero virgola qualcosa.

Ma la mia preoccupazione non si appunta sull'andamento congiunturale, pur negativo. Sono preoccupato per la struttu-

segue a pag. 4

SOMMARIO

L'ARTIGIANATO LECCHESE • N. 11 - 26 SETTEMBRE 2003

LARIOFIERE

Trentesima Mostra Mercato dell'Artigianato

Il programma e le iniziative

4

COMMISSIONE ARTIGIANATO

Eletti i nuovi vertici

Giovanni Mazzoleni presidente, Elena Ghezzi vice

7

VITA ASSOCIATIVA

Secondo premio Fedeltà associativa

Scadenza 31 ottobre

9

CAMERA DI COMMERCIO DI LECCO

Premio Progresso Economico produttivo

Scadenza 14 novembre

13



QUALITÀ'

Certificazione di qualità

Con i Qualigroup

17

FISCALE

Tremonti-bis

Come andrà a finire?

21

FISCALE

Cosa abbiamo ottenuto, cosa chiediamo

Gli interventi di Confartartigianato

22

FISCALE

Condoni

C'è tempo fino al 16 ottobre

23



SINDACALE

Lavoro straordinario

L'organizzazione dell'orario

27

SINDACALE

Formazione lavoro

Stop ai nuovi contratti

30

30.^a Mostra Mercato dell'Artigianato

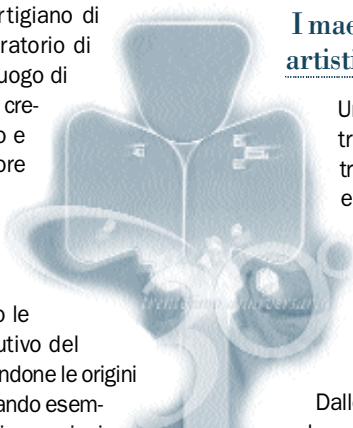
LARIOFIERE, 27 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE

Programma delle iniziative

3° Premio Nazionale Prodotto Artigiano

Si terrà sabato 27 settembre la premiazione dei vincitori della terza edizione del concorso Premio Nazionale Prodotto Artigiano.

Il Premio, che quest'anno ha per tema "Artigianato tra tradizione e innovazione", è nato con l'intento di premiare la creatività e l'ingegnosità degli artigiani che realizzano prodotti particolarmente innovativi dal punto di vista tecnologico, estetico o della trasformazione del materiale. In particolare, l'edizione di quest'anno intende costruire un percorso per raccontare la storia e l'evoluzione del prodotto artigiano di qualità, creando un laboratorio di proposte che sia anche luogo di dibattito e confronto per la crescita del settore artigiano e per evidenziare il suo valore propulsivo nei confronti dei mercati nazionali e internazionali. Le opere vincitrici saranno quelle capaci di esemplificare al meglio le tappe del processo evolutivo del settore artigiano, richiamandone le origini e le tradizioni, oppure portando esempi del suo sviluppo e delle innovazioni



che ne hanno segnato la storia sia nella lavorazione, sia nella scelta del materiale, sia nel design dei prodotti.

Trent'anni di Artigianato tra tradizione e innovazione

Mostra che ripercorre i 30 anni dell'Artigianato con prodotti e immagini fotografiche delle categorie: alimentare, artistico, estetica e benessere, comunicazione e servizi innovativi, costruzioni, legno arredo, tessile e abbigliamento, manifatturiero e subforitura.

I maestri dell'Artigianato artistico

Un gruppo di artisti del feltro, ceramica, argento, pietra lechese, mosaico, cuoio e vetro esporranno la loro produzione e proporranno lavorazioni dal vivo.

Lavorazioni dal vivo e laboratori

Dalle mani esperte dell'Artigiano la magia della creazione di un

prodotto. Lungo il percorso della mostra sarà possibile ammirare le lavorazioni dal vivo nei laboratori di sartoria, del legno, dei merletti, del cesello artistico, del cuoio e delle calzature. Sono inoltre presenti i laboratori di estetiste e acconciatori con la terza edizione di "Acconciatori ed estetiste in pedana".

L'automazione della casa

Nello spazio espositivo degli elettricisti, elettronici e termoidraulici: "La professionalità dell'impresa artigiana per l'automazione della casa".

Mobili dell'Artidesign

Mostra di alto artigianato del settore legno realizzata dal CLAC, Centro Legno Arredo Cantù.

Artigiani in gioco

Una serie di laboratori didattici rivolti ai bambini dai 4 ai 10 anni. Attività: legno (*costruire la città con ritagli di legno*), sartoria (*che vestito mi metto? Il gioco del personaggio*), cesello (*oggetti preziosi con cartoncini e lastrine di rame*), merletti (*tavole imbandite con carte diverse*).

DALLA TERZA

Artigianato, la chiave del futuro

ra dei mercati e per il tipo di prodotti di molte imprese lecchesi. Quasi un anno fa, di ritorno da un viaggio in Cina con una missione economica della Regione Lombardia, riportai una forte preoccupazione che non mi ha più lasciato: per tutte le aziende, tante fra le piccole del nostro mondo artigiano, che hanno prodotti a basso valore aggiunto non c'è più futuro! Nei casi peggiori hanno davanti dieci mesi di vita sul mercato, nei casi migliori 100 mesi; ma tutte sono destinate a scomparire, se restano su quei prodotti, sotto i colpi di una spietata concorrenza che il continente Cina (sì, il continente!) sta portando e porterà nei prossimi anni.

E insieme alle imprese con prodotti a basso valore aggiunto sono in crisi strutturale tutte le lavorazioni ad elevato impiego di manodopera: come si può pensare di reggere la concorrenza con Paesi dove il costo della manodopera è 10 volte inferiore?

E ancora sono in crisi strutturale tutte quelle lavorazioni obbligate, da noi, a rispettare parametri giustamente rigorosi di impatto ambientale: come si può pensare di reggere la concorrenza con Paesi dove le emissioni in atmosfera, nelle acque, nel terreno non hanno limiti e non conoscono divieti?

Queste sono le mie preoccupazioni.

E siccome sono convinto che non si può fermare un treno con un dito o sbarrare il corso di un fiume con quattro legnetti, ritengo solo palliativi temporanei i possibili dazi protezionistici di cui si parla in queste ultime settimane. Ma non voglio nemmeno sottrarmi allo sforzo di una proposta per superare una situazione grave come quella che abbiamo davanti. Naturalmente non c'è una e una sola soluzione; anzi starà proprio nella capacità di escogitare una gamma di azioni articolate la chiave di possibile successo per una transizione che si presenta difficile. Ne indico una che ritengo la strada principale: spostarsi rapidamente verso prodotti e servizi che incorporino molta conoscenza, molto sapere, molto saper fare, molta tecnologia. Una sfida che richiederà alle nostre imprese molti cambiamenti, ma inevitabile. Lecco ha già vissuto una stagione di cambiamenti simili, nei primi anni '80, quando sono "saltate" molte delle imprese di maggiore dimensione presenti sul territorio. Ed ha vinto quella sfida con un tessuto fitto di piccole imprese. Non siamo ottimisti a tutti i costi, ma conosciamo le potenzialità della nostra gente, delle nuove leve imprenditoriali e la loro capacità di adattamento nell'intraprendere. E la Mostra Mercato dell'artigianato è una delle prove concrete.

30.^a Mostra Mercato dell'Artigianato

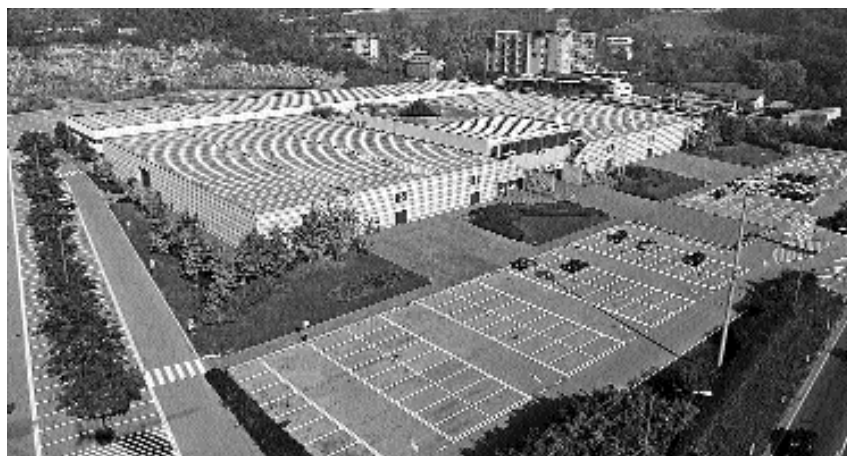
LARIOFIERE, 27 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE

Trent'anni di Artigianato, trent'anni di Lariofiere

Duecentoventotto espositori provenienti da tutta Italia, seimila metri quadri di stand e cinquantamila visitatori attesi (soprattutto dalle province di Lecco, Como, Milano, Sondrio e Bergamo) in nove giorni di apertura al pubblico.

Sono i numeri della 30esima edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato che, come ogni anno dal 1973, dal 27 settembre al 5 ottobre riapre i battenti al Centro espositivo LARIOFIERE di Erba (Co) per festeggiare il suo trentesimo anniversario.

La rassegna è organizzata da Confartigianato Lecco, Apa Como e Lariofiere, con il patrocinio dell'Assessorato all'Artigianato della Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia.



Sabato 27 settembre

ore 10.30

Inaugurazione

Alla presenza del ministro per i Rapporti con il Parlamento, onorevole Carlo Giovanardi.

ore 11.00

Premiazione

Terza edizione del concorso Premio nazionale prodotto artigiano.

ore 20.30

Spettacolo di burattini

A cura di Fata Morgana.

Lunedì 29 settembre

ore 14.30

“Qualità, professionalità e sicurezza” Normative e marketing nei settori dell'acconciatura e estetica

Parteciperanno, Lamberto Settimi, Responsabile Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro ASL Como; Rita Cattaneo, medico igienista del Dipartimento Prevenzione ASL di Lecco; Giancarlo Melato, Camera Italiana Acconciatura; Valentina Bagozzi, Area Regolazione e Competitività di Confartigianato; Laura Carsaniga, responsabile Servizio Certificazione Qualità di Confartigianato Lecco e Ornella Gambarotto, testimonial su “certificazione di qualità, quali benefici”.

ore 18

Terza edizione manifestazione “Evolution: 30 anni di creatività al servizio della bellezza e del benessere”

Martedì 30 settembre

ore 20.30

“Il ruolo sociale dell'artigiano”

Convegno a cura dell'Associazione Amazonia Brianza.

Mercoledì 1 ottobre

ore 18

“Il nuovo diritto societario e le ultime novità in materia fiscale”

Con la partecipazione di Andrea Trevisani, Settore tributario Confartigianato di Roma, e Fabio Palmieri, consulente di Confartigianato Como.

ore 20.30

“Basilea 2, rischi e opportunità. Come cambierà il credito per le PMI”

Con Alessandro Azzi, presidente della Federazione nazionale banche di credito cooperativo; Marco Citterio, presidente Unioncamere Lombardia; Roberto Villa, presidente di Fedart; Italo Calegari, presidente AECM, e Giorgio Merletti di Confartigianato Lombardia.

Giovedì 2 ottobre

ore 17

“Pensionati: c'è poco da ridere...!”

Incontro semiserio con il comico Enrico Beru-

schi promosso dal Gruppo Anap di Lecco e Como. Partecipano Fabio Menicacci, segretario nazionale ANAP e Walter Corsi, presidente nazionale ANAP.

ore 20.30

Asili nidi aziendali: necessità e opportunità, le nuove norme

Con la partecipazione di Lucia De Lapi, presidente nazionale Confartigianato Donne Impresa, Maria Antonietta Chiodini, esperto Progettazione management servizi sociali; Silvia Gagliardini, responsabile Progetto Asili Confartigianato Ancona.

Venerdì 3 ottobre

ore 20.30

“Di padre in figlio: rischi e opportunità nel cambio generazionale”

Incontro promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori Artigiani di Lecco e Como con la partecipazione di Dipak Raj Pant, dell'università Liuc di Castellanza; Carlo Salvato, professore e ricercatore dell'università Liuc di Castellanza; Mauro Magatti, della Cattolica di Milano.

Sabato 4 ottobre

Mattinata riservata alle scuole

ore 19.30

Festa dei trent'anni

Happening per il 30° anniversario della mostra con la compagnia teatrale “I Legnanesi”.

ore 23.00

Spettacolo pirotecnico

LE NOSTRE CONVENZIONI

Riservate agli associati

CONVENZIONE	CATEGORIE INTERESSATE	DETTAGLI
INA ASSITALIA	TUTTE	Garanzia infortuni professionali, extraprofessionali e della strada per le aziende iscritte. In caso di morte 3.098,74 euro (L. 6 milioni). In caso di invalidità permanente assoluta 5.164,57 euro (L. 10 milioni). Qualora l'azienda artigiana risulti costituita da più titolari/soci il massimale garantito per singola azienda sarà ridotto in relazione al numero di soci.
TELECOM BANDA LARGA	TUTTE	L'Unione Provinciale Artigiani di Lecco ha definito con Telecom Italia un accordo di collaborazione finalizzato a fornire agli artigiani associati nuove soluzioni di comunicazione a banda larga e di servizi applicativi a costi ridotti.
TIM TELEFONIA MOBILE	TUTTE	Accordo Quadro Confartigianato - TIM ASSOCIATIM che premia le imprese associate che sottoscrivono un contratto Multibusiness attraverso l'Accordo, con una riduzione percentuale del costo di utilizzo dei servizi di telefonia mobile forniti da TIM.
WIND OFFICE	TUTTE	Confartigianato e Wind hanno predisposto un'offerta personalizzata riservata agli associati Confartigianato denominata WindOffice Convergente Confartigianato ovvero l'offerta di telefonia fissa, mobile e convergente che consente di risparmiare attraverso la somma dei servizi (fisso + mobile) aumentando la convenienza e semplificando la contabilità aziendale in conseguenza alla diminuzione del numero di fatture (unica fattura mensile). WindOffice Convergente Confartigianato consente di effettuare il traffico Intercomunicante effettuato tra le linee fisse della sede e linee mobili di un'impresa.
TELEMACO	TUTTE	Certificati e visure della Camera di Commercio direttamente in Unione. Grazie a un accordo con la Camera di Commercio di Lecco, è in funzione uno sportello telematico che consente di ottenere certificati e visure camerali di vario tipo, presso tutte le sedi dell'Unione. Sono richiedibili i seguenti documenti: Certificati di iscrizione al Registro delle imprese con valore legale Visure Registro Imprese • Ricerche anagrafiche provinciali e nazionale.
SILEA	INSTALLATORI	Possibilità di smaltire beni durevoli (tv - frigoriferi ecc.) con ritiro gratuito.
JOLLY HOTEL	TUTTE	Possibilità di prenotazione nei Jolly Hotel a prezzi ridotti.
GROS MARKET	TUTTE	L'Unione ha rinnovato la convenzione con GrosMarket in base alla quale i titolari delle imprese associate potranno accedere ai magazzini (a Lecco in zona Rivabella e a Costamasnaga) con una tessera personalizzata.
UNI (CIL)	INSTALLATORI	Possibilità di acquistare norme tecniche a prezzi ridotti.
SIAE	SERVIZI ALLA PERSONA	Agevolazione alle imprese che vogliono far ascoltare musica (radio o filodiffusione) nei propri locali.
TARGARENT	TUTTE	Noleggio a breve termine, a partire da una durata di 24 ore di autoveicoli delle diverse classi del gruppo Fiat (compresi i veicoli commerciali) a condizioni particolarmente vantaggiose.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio categorie, tel. 0341.250200 (Paola Bonacina)

GIOVANNI MAZZOLENI PRESIDENTE, ELENA GHEZZI VICE

Rinasce la Commissione Provinciale per l'Artigianato

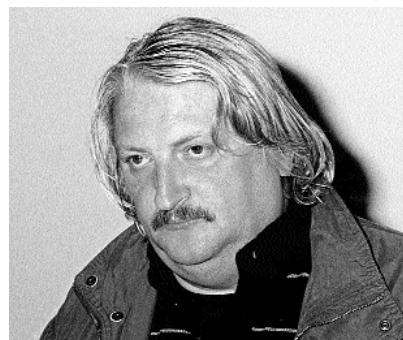
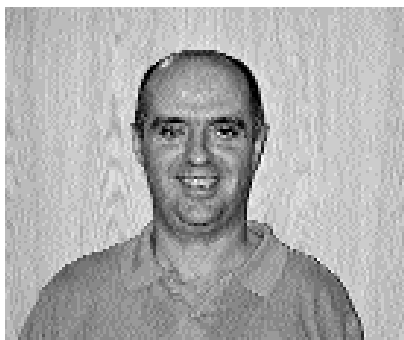
Dopo sei anni di commissariamento, la Regione Lombardia ha ricostituito le Commissioni provinciali per l'artigianato che operano presso le Camere di Commercio e svolgono prevalentemente funzioni di accertamento dei requisiti previsti dalla legge per l'ottenimento della qualifica artigiana da parte delle imprese.

La Commissione è costituita da cinque titolari di imprese artigiane designati dalle organizzazioni di categoria; il direttore della sede provinciale dell'INPS; il direttore della Direzione Provinciale del Lavoro; un rappresentante dei lavoratori dipendenti del settore artigiano; quattro esperti in materia di artigianato.

Alla presenza del dott. Salvatore Lillo - Dirigente del Settore Artigianato della Regione Lombardia - e della dirigenza camerale, lo scorso lunedì 15 settembre a Lecco è stato dato avvio all'insediamento della prima Commissione a livello regionale, che proseguirà nei prossimi giorni presso le altre Camere lombarde.

Presidente della Commissione è stato nominato Giovanni Mazzoleni, titolare dell'impresa Stilgraf di Valmadrera, presidente della Categoria Grafici-fotografi della nostra Unione.

Vice Presidente è stata eletta Elena Ghezzi, titolare di un'impresa di software gestionale a Lecco, anch'essa membro del Consiglio direttivo di Confartigianato Lecco e presidente



In alto Giovanni Mazzoleni, nuovo presidente della CPA e Elena Ghezzi, vicepresidente. In basso, Giampiero Conti e Tiziano Crippa, commissari uscenti.

della categoria Nuove tecnologie. A conclusione del lungo periodo di commissariamento un particolare ringraziamento è stato rivolto a Tiziano Crippa e Giampiero Conti, dirigenti della

nostra associazione, che si sono alternati in questi anni quali Commissari straordinari, svolgendo il proprio ruolo con grande impegno, equilibrio e professionalità.

LEGNO-ARREDO: SEMINARIO VENERDI 3 OTTOBRE

La gestione strategica del servizio in un punto vendita di arredamento

Obiettivi del seminario:

- La soddisfazione e l'insoddisfazione del cliente
- La cultura del servizio
- I servizi attesi e i servizi inattesi
- Le diverse tipologie di clienti e le loro attese in termini di servizio
- Le fasi del servizio in un punto vendita di mobili
- La perfezione telefonica
- La gestione dei reclami

Relatore: Dott. Alvise Scognamiglio, STUDIO ANSCO SRL

Sede: UPAL, V. Galilei 1, Sala rossa 2° piano, Lecco

Programma:

dalle 9 alle 13 SEMINARIO

dalle 13 alle 14 BUFFET

dalle 14 alle 18 SEMINARIO

Costo: 90 euro + iva (la quota di partecipazione è comprensiva del materiale didattico, del materiale di cancelleria e del catering)

Il seminario verrà effettuato al raggiungimento del numero minimo di 15 partecipanti.

Rivolgersi all'Ufficio Formazione, tel. 0341 250200 (dott.ssa Matilde Petracca)

Spett.
Unione Provinciale Artigiani
Lecco - Confartigianato
Via G. Galilei, n.1
23900 LECCO

OGGETTO: Premio Fedeltà - Domanda di partecipazione

Il/la sottoscritto/a.....legale rappresentante
della ditta.....
con sede in.....Via.....n.....
Tel..... fax.....e-mail

presa visione del bando di concorso del Premio Fedeltà - Confartigianato Lecco,

Dichiara

che l'azienda rappresentata è regolarmente iscritta all'Associazione dall'anno.....,
con la/le seguente/i denominazione/i :

1° Denominazione azienda.....dall'anno.....all'anno.....
con sede in.....Via.....attività.....
rappresentante legale sig.
eventuali nominativi Soci sig.ri

(da compilarsi solo se negli anni di iscrizione all'Unione la ditta ha variato denominazione, o sede, o soci)

2° Denominazione azienda.....dall'anno.....all'anno.....
con sede in.....Via.....attività.....
rappresentante legale sig.
eventuali nominativi Soci sig.ri

3° Denominazione azienda.....dall'anno.....all'anno.....
con sede in.....Via.....attività.....
rappresentante legale sig.
eventuali nominativi Soci sig.ri

Luogo e data,

In fede (*timbro e firma*)

PS. È gradita la trasmissione, in allegato alla presente domanda, di documentazione comprovante quanto affermato (fotocopie di Tessere associative, di bollettini di versamento della Quota Sociale, certificati storici, ecc.)

Riservato agli Uffici dell'Associazione

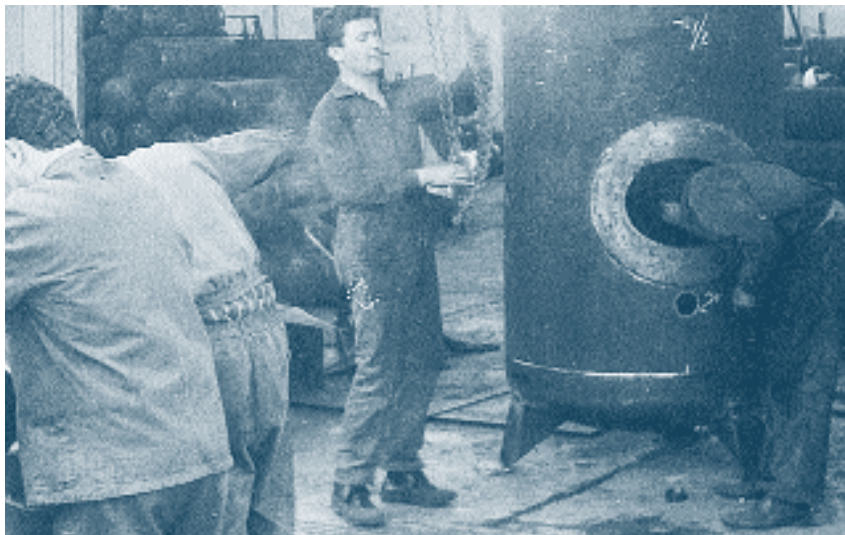
Domanda ricevuta il.....dall'addetto.....a mezzo.....



SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO PER GLI ASSOCIATI DI CONFARTIGIANATO LECCO

Premio fedeltà associativa

Torna anche quest'anno il concorso per premiare la fedeltà associativa delle imprese con più di 45 anni di ininterrotto legame associativo con l'Unione Artigiani Lecco. Invitiamo tutti coloro che sono in possesso dei requisiti a segnalarlo ai nostri uffici



BANDO DI CONCORSO - SCADENZA TERMINI: 31 OTTOBRE

Art. 1

Nel quadro delle iniziative che l'Unione intende attuare per sostenere l'artigianato e per promuovere l'aggregazione associativa viene indetto un concorso per l'assegnazione di un premio che valorizzi la " fedeltà associativa" riservato alle aziende da più tempo iscritte all'Unione Provinciale Artigiani di Lecco-Confartigianato.

Art. 2

Possono concorrere tutte le imprese iscritte ininterrottamente all'Associazione al 31 dicembre 2002 da più di 45 anni, in attività o cessate non prima del 1.1.2001.

Hanno diritto a concorrere anche quelle aziende che in questo lasso di tempo hanno modificato la denominazione o la forma societaria.

Il Bando è aperto a tutte le imprese associate indipendentemente dalla loro forma giuridica (società individuali, snc, srl, sas).

Art. 3

Le imprese aventi i requisiti definiti dall'art. 1 potranno concorrere una sola volta al Bando in oggetto.

Le aziende partecipanti dovranno essere in regola con il pagamento delle Quote Associate.

Art. 4

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte sugli appositi moduli predisposti dall'Unione, a disposizione sia presso tutti gli uffici della Sede Centrale di Lecco - Via G. Galilei - sia presso tutte le Delegazioni.

Le domande dovranno pervenire debitamente compilate e sottoscritte, con allegata la documentazione richiesta, esclusivamente all'Ufficio Tesoreramento dell'Associazione - Lecco - Via G. Galilei n. 1 - entro e non oltre il 31 ottobre 2003.

Per le domande inviate tramite raccomandata a/r farà fede la data del timbro postale.

Art. 5

Le domande, conformemente ai principi in materia di documentazione amministrativa, dovranno essere presentate dai soggetti interessati che, consapevoli delle responsabilità nel caso di false o mendaci dichiarazioni, possono avvalersi della facoltà di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'eventuale atto di notorietà.

Art. 6

Le domande saranno esaminate dal Comitato di Presidenza dell'Unione che effettuerà i controlli amministrativi eventualmente necessari.

Art. 7

Ai sensi della Legge 675 del 31.12.1996 "Tutela delle persone ed altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati richiesti dal presente Bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto del trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività dell'Associazione.

Nella pagina accanto il modulo di partecipazione da compilare e restituire ai nostri uffici

FESTA DELLA QUALITÀ

La qualità degli artigiani è **certificata**

È in crescita il numero delle aziende artigiane della provincia di Lecco che utilizzano un Sistema di Gestione per la Qualità secondo le norme internazionali ISO9001.

Ed è sempre più differenziata e specifica la richiesta di assistenza, indice di una crescente attenzione e consapevolezza che il conseguimento della certificazione è un fattore di competitività nel mercato italiano, europeo ed internazionale. L'osservatorio privilegiato quale è Confartigianato Lecco rileva la seguente situazione presso gli associati che hanno richiesto assistenza: 13 nuove aziende certificate e 15 aziende che hanno richiesto l'aggiornamento alle nuove norme Vision 2000 nel 2002, 21 aziende certificate e 5 passaggi in Vision nel 2003. Per un totale di oltre settanta aziende certificate.

Inoltre, pervengono richieste specifiche, quali assistenza al miglioramento del

Confartigianato Lecco ha festeggiato le aziende che hanno conseguito la Certificazione di Qualità secondo la norma ISO9001:2000

sistema qualità esistente (11 aziende nel 2003) e corsi mirati alle tecniche autoverifica dell'efficacia del sistema qualità interno (23 aziende).

Ne emerge la considerazione che il sistema qualità implementato è percepito dalle aziende artigiane anno dopo anno, come parte integrante delle sistema di gestione aziendale e diventa un ottimo biglietto da visita nei confronti dei clienti.

Alcune categorie merceologiche, inoltre, hanno risposto con entusiasmo all'idea proposta da Confartigianato Lecco di ridurre i costi legati alla formazione del

personale, attivando gruppi di lavoro: i "Qualigroup" termoidraulici sono alla terza edizione, mentre sono alla prima gli autoriparatori.

L'attività di consulenza e formazione svolta dall'Unione Artigiani si è, quindi, rivelata vincente anche nelle forme adottate, riuscendo a sensibilizzare le aziende artigiane - solitamente allergiche alla burocrazia e alla gestione della documentazione cartacea - allo sviluppo di un sistema di gestione qualità che non sia solamente formale. In questo contesto si è svolta lo scorso 26 settembre presso la sede di via Galilei, la "Festa della qualità" durante la quale è stato consegnato un riconoscimento alle aziende hanno ottenuto in questi anni, col supporto dell'associazione, la Certificazione di Qualità.

Sul prossimo numero dell'Artigianato Lecchese pubblicheremo un resoconto dettagliato dell'incontro.

TERMIDRAULICI / SEMINARIO SUI LIBRETTI DI CENTRALE

Sabato "caldo" per le caldaie

Per favorire l'applicazione degli aggiornamenti agli allegati "F" e "G" del D.P.R. 412 e la corretta compilazione dei libretti delle caldaie, si è svolto lo scorso sabato 20 settembre, presso la sede di Lecco di Confartigianato, un seminario informativo tenuto dall'ingegner Giovanni Raimondini, consulente del CIR (Centro Italiano Riscaldamento). Ricordiamo che a partire dal 1 settembre 2003 gli impianti termici con potenza superiore ed inferiore a 35KW devono essere muniti rispettivamente di un "libretto di centrale" e di un "libretto di impianto" conforme al decreto 17 marzo 2003.

L'incontro ha avuto uno straordinario successo: oltre 150 i partecipanti nella sala assemblee di via Galilei, gremita all'inverosimile. Il presidente di categoria, Vittorio Fenili, ha sottolineato come, a tre mesi dall'ultimo seminario sul tema, quest'appuntamento non abbia mancato di calamitare l'attenzione non solo degli associati, ma anche di altri organismi. Erano presenti



infatti rappresentanti del Punto Energia della Provincia e del Comune di Lecco, dei Verificatori della Provincia, dell'Ordine degli Ingegneri, degli Amministratori condominiali, della Federconsumatori, nonché alcuni colleghi da Como, Bergamo, Mantova, Pavia e Lodi.

Fenili ha ricordato alcuni fondamentali risultati per il settore ottenuti dalla pressante azione di Confartigianato, come lo stralcio del cap. 5, inerente la legge 46/90,

dal Testo Unico dell'Edilizia. Il prossimo obiettivo è quello di coordinare e riordinare tutti i vari decreti legati alla legge 46/90, che hanno creato confusione e disorientamento nella categoria.

I termoidraulici, pur non svolgendo attività di produzione, sono tenuti ad assumersi la responsabilità di garantire per tutte le opere eseguite, comprese le apparecchiature. Questo tema (il DL 24) sarà argomento di un prossimo incontro.

SI CHIUDE FINALMENTE UN LUNGO CAPITOLO DI MALA BUROCRAZIA

Addio canone RAI

I radiatoriparatori non pagano più

“La battaglia è stata lunga e dura, ma alla fine è stata vinta. Chi ripara e vende radio e televisioni è finalmente e definitivamente escluso, a decorrere dall'anno 2002, dall'obbligo del pagamento del canone d'abbonamento al servizio pubblico radiotelevisivo, sia ordinario che speciale”. È il commento soddisfatto di Francesco Rotta, presidente degli Installatori Elettrici e Antennisti di Confartigianato Lecco, e di Franco Todeschini, presidente del Consorzio Radio Video Tecnici del comprensorio di Lecco.

La lotta dei radiatoriparatori contro questo assurda tassa si conclude grazie alla recentissima risoluzione della Direzione Centrale Normativa e Contenzioso dell'Agenzia delle Entrate, che prevede “l'esenzione del pagamento d'ogni tipo di canone d'abbonamento da parte dei soggetti che esercitano l'attività di riparazione o commercializzazione d'apparecchi radio-televisivi”. Questa la chiarissima formulazione dell'Agenzia delle Entrate, inviata all'Ufficio abbonamenti

RAI di Torino, competente per la riscossione del canone su tutto il territorio nazionale.

“L'anno scorso - ricorda il presidente Rotta - per aggirare una precisa norma inserita nella Finanziaria 2002, era stato ripescato, addirittura, un Regio Decreto Legge del 1938 per riscuotere non più il “canone speciale”, ma almeno il “canone normale”, quello prescritto, appunto, dalla vecchia disciplina degli abbonamenti alle radioaudizioni. Con il risultato che l'artigiano radiatoriparatore era costretto a pagare, in pratica, due imposte: una a titolo personale, per l'apparecchio che detiene nella propria abitazione, e una in quanto operatore economico per la riparazione di apparecchi sui quali, tra l'altro, è già pagata l'imposta dal proprietario”.

“Ma questa volta - conclude Todeschini - la mala burocrazia non ha prevalso e si è fatta, finalmente, piazza pulita di un inconcepibile balzello a carico delle imprese”.

Formazione delegati territoriali

Prosegue nei prossimi mesi l'attività di formazione dei delegati territoriali, attraverso quattro nuovi incontri che si svolgeranno tra ottobre 2003 e gennaio 2004. Come sempre, il relatore sarà il dott. Michele Panaro che ha già conseguito un ottimo riscontro nei precedenti incontri fra gennaio e marzo 2003.

Incontro con i delegati comunali di Valmadrera

L'incontro del 22 settembre presso la sede dell'Unione di via Galilei a Lecco con i delegati comunali di Valmadrera è stata l'occasione per discutere e valutare le problematiche legate all'attività imprenditoriale degli artigiani in una realtà importante come quella valmadrerese.

Comitato direttivo lavorazione filo metallico

Si è svolto giovedì 11 settembre nella sede di via Galilei il comitato direttivo della categoria lavorazione filo metallico. È stata l'occasione per verificare insieme le problematiche del comparto, per definire la partecipazione alla Mostra Altecnologie, prevista per novembre 2003, e per valutare eventuali sviluppi di sinergia con le altre associazioni imprenditoriali.

INCONTRO DEI SOCI DI MERATE CON IL SINDACO

In anteprima il piano regolatore della città

Si è svolto il 12 settembre presso la sala civica l'incontro tra i nostri soci del Meratese e il sindaco della città, il dott. Dario Perego. Erano presenti anche l'assessore all'edilizia dott. Romualdo De Montis e i tecnici progettisti della variante del Piano regolatore generale. È stata una preziosa occasione per fare il punto sulle principali linee guide del nuovo Prg di Merate. Gli artigiani hanno dimostrato particolare interesse partecipando numerosi e propositivi. Da sottolineare l'estrema cortesia e disponibilità del Comune di Merate che ha mostrato il Piano Regolatore in anteprima: sarà infatti approvato solo nel mese di ottobre. Quando sarà definitivo daremo comunicazione ai nostri associati meratesi che avranno ancora sessanta giorni per valutarlo ed esprimere eventuali riflessioni.

www.artigiani.lecco.it

On line la nuova home page

È on line la nuova home page del sito dell'Unione, www.artigiani.lecco.it. Sono stati previsti collegamenti più rapidi con le diverse sezioni del sito e una grafica rinnovata. Vi invitiamo a consultarla per avere tutte le ultime notizie sulle attività della nostra associazione.

LECCO SERVIZI WEB SRL

Viale Promessi Sposi, 76
23868 Valmadrera (Lc)
Tel. 0342 201351
Fax 0341 200669

www.leccoserviziweb.it
info@leccoserviziweb.it

ATTENTI ALL'ETICHETTATURA... NON È SOLO CIOCCOLATO PURO

La Corte di Giustizia dell'Unione europea ha condannato l'Italia e la Spagna per avere vietato la commercializzazione con la denominazione "cioccolato" dei prodotti contenenti sostanze grasse vegetali diverse dal burro di cacao.

Per la Corte, l'aggiunta di sostanze grasse non modifica la natura del prodotto e l'indicazione sull'etichettatura è sufficiente per garantire una corretta informazione dei consumatori. Fino ad oggi, in Italia solo il cioccolato prodotto con il prezioso burro di cacao aveva diritto a chiamarsi così. Ora, invece, anche i surrogati potranno fregiarsi del nome "cioccolato".

Anche l'Italia dovrà adeguarsi alla normativa comunitaria, secondo la quale potrà definirsi cioccolato anche un composto

fatto con grassi vegetali, addirittura derivati da organismi geneticamente modificati che costano di meno e rendono di più. Tra le persone che si opporranno alla sentenza di morte per la "vera cioccolata" vi sono i piccoli laboratori di pasticceria (in Italia sono più di 25.000) che continueranno a fare la cioccolata secondo le vecchie tradizioni.

È bene, quindi, prestare particolare attenzione alle etichette e agli ingredienti lì contenuti, scegliendo i prodotti contenenti solo burro di cacao.

La battaglia a difesa del cioccolato puro è comunque già partita. Confartigianato ha chiesto all'UE il marchio STG (Specialità Tradizionale Garantita) per tutelare senza rischio di equivoci il vero cioccolato artigianale.

PASTA FRESCA

Accolte le proposte
di Confartigianato

La legge Comunitaria 2002 è stata definitivamente approvata. Confartigianato alimentazione ha seguito tutto l'iter parlamentare, in particolare per il problema della pasta fresca e per la possibilità di poter reinserire nella legislazione la norma sulla limitazione a cinque giorni della durabilità per le paste fresche vendute sfuse, già disposta dal Decreto Legislativo 187 del 2001 e successivamente abrogata dall'art. 36 della Legge Comunitaria 2001. Nel contempo sono stati effettuati interventi in sede di discussione della legge poiché il semplice ripristino della disposizione del Decreto Legislativo 187 del 2001, pur permettendo l'individuazione da parte del consumatore della tipologia di pasta fresca prodotta artigianalmente e quindi con vita breve, avrebbe potuto penalizzare le imprese di piccole e medie dimensioni che producono "pasta fresca sfusa" con procedimenti di pastorizzazione (con una durata leggermente superiore ai 5 gg) che operano anche sui mercati esteri. Nell'emendamento proposto da Confartigianato Alimentazione si evidenzia la necessità di recepire le esigenze di queste tipologie di aziende, senza compromettere le caratteristiche identificative della pasta fresca artigianale.

La nuova formulazione dell'art. 12, che è quella licenziata dal Parlamento, ha recepito questa proposta prevedendo di demandare al Governo la modifica dell'art. 9 del citato decreto legislativo secondo due "criteri

direttivi": 1) distinzione nelle paste da vendersi sfuse tra la tipologia di "pasta alimentare fresca" con durabilità non superiore ai 5 giorni e "pasta alimentare fresca pastorizzata", il cui congruo limite di durata dovrà essere individuato; 2) tali denominazioni ed i termini per il consumo debbono essere ben visibili al consumatore.

Per quanto riguarda le modifiche introdotte dalla legge Comunitaria 2002 alla normativa sul lavoro notturno è da segnalare che nel testo approvato è prevista la deroga dal divieto di lavoro notturno per gli apprendisti maggiorenni dei settori della panificazione e della pasticceria artigianali nonché per quelli del comparto turistico e dei pubblici esercizi.

ANNUNCI



Cedes avviata attività di parrucchiere per signora ubicata in centro Barzanò. Locali ed arredamento in ottimo stato. Telefonare 039.958208 dopo le ore 19.00



Si cedono macchinari per confezione abbigliamento vari e tavolo da taglio in buono stato. Telefonare 039.599323



Affittasi capannone 470 mq (altezza 6 m), ufficio interno, piazzale 200 mq in Lecco zona Belledo (ingresso carraio indipendente da via Giusti). Telefonare 0341.272541

Attenzione
ai punti!

Tra le "News" del nostro sito, la tabella completa delle infrazioni con i punti di penalizzazione previsti dal Nuovo Codice della Strada. Da stampare e tenere in macchina!

www.artigiani.lecco.it

CONCORSO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI LECCO

Premio per il Progresso economico produttivo lecchese

Nel quadro degli interventi istituzionali a sostegno dello sviluppo e della promozione dell'economia del Territorio, la Camera di Commercio di Lecco ha indetto un concorso per l'assegnazione,

quale riconoscimento per l'attività svolta nel sistema socio-economico-produttivo lecchese, dei seguenti premi e riconoscimenti, consistenti in una medaglia d'oro e relativo diploma

IMPRESE

n. 100 premi di cui:

1. 50 premi a Imprese che si siano distinte per correttezza commerciale ed impegno imprenditoriale, con più di 25 anni di attività, compreso il caso della cessione di azienda purché non abbia determinato la chiusura della attività.

Possono altresì concorrere le imprese con più di 25 anni di ininterrotta attività purché non l'abbiano cessata da oltre due anni alla data del 31.12.2002.

In questa sessione rientrano le imprese nella forma giuridica di ditta individuale, società di persone, società di capitali, cooperative, associazioni, onlus e consorzi di tutti i settori economici, con sede e/o unità operativa nella provincia di Lecco.

In particolare n. 5 premi saranno riservati ai titolari stranieri di ditte individuali o società di persone che svolgano attività di impresa da almeno 10 anni nella provincia di Lecco alla data del 31.12.2002.

2. 50 premi a Imprese ripartiti nei seguenti specifici settori:

a) INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SVILUPPO ICT - n. 15 premi

Imprese che abbiano attuato significativi processi innovativi sul piano organizzativo, di prodotto o di processo, con l'adeguamento degli standard qualitativi mediante l'utilizzo e l'applicazione delle nuove tecnologie, specie quelle dell'Information & Communication Technology (ICT).

b) INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA - n. 10 premi

Imprese che si siano distinte sui mercati esteri con l'incremento delle proprie quote

di mercato, della propria presenza all'estero e/o abbiano realizzato accordi di collaborazione e sviluppo con partners stranieri anche mediante il modello del Business to Business.

c) INNOVAZIONE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE - BREVETTI - n. 5 premi

Imprese che abbiano ottenuto la concessione di un brevetto (industriale, modello di utilità o modello ornamentale) approvato dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi alla data del 31.12.2002.



d) PROGETTI DI GESTIONE AMBIENTALE E CERTIFICAZIONE DELLA QUALITA' - n. 10 premi

Imprese che abbiano realizzato progetti finalizzati all'introduzione di un Sistema di Gestione Ambientale per l'ottenimento della certificazione di qualità secondo le norme UNI EN ISO serie 9000 o le norme ISO 14000 o EMAS.

e) NUOVA IMPRENDITORIA E IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE - n. 10 premi

Neo-imprese e/o imprese già avviate dove la componente femminile sia predominante e, in quelle già avviate, la componente stessa abbia determinato la trasformazione dell'attività di impresa mediante la

realizzazione di prodotti o di servizi innovativi da porre sul mercato.

LAVORATORI DIPENDENTI

n. 100 premi a:

1. Lavoratori che, alle dipendenze della stessa impresa a gestione privatistica o di associazioni rappresentative di interessi economici, si siano distinti per diligenza e attaccamento, lavorando ininterrottamente da almeno 30 anni nell'ambito dell'area provinciale e/o da almeno 25 anni presso la stessa impresa con unità operativa in provincia di Lecco.

2. dirigenti d'azienda che abbiano maturato un'anzianità di servizio di almeno 15 anni nell'ambito dell'area provinciale.

3. lavoratori stranieri, che si siano distinti per diligenza nell'ambiente di lavoro e che lavorino da almeno 10 anni nella provincia con regolare permesso di soggiorno e di lavoro.

Le domande - redatte sugli appositi moduli in distribuzione presso la Camera di Commercio di Lecco, le sedi delle Associazioni di categoria o scaricabili dal sito Internet <http://www.lc.camcom.it/premiaz.htm> - dovranno pervenire alla Camera di Commercio di Lecco - Ufficio Protocollo - Via Amendola 4, entro le ore 12.00 del 14 NOVEMBRE 2003.

La Cerimonia di premiazione avrà luogo presso il Teatro della Società di Lecco, domenica 25 gennaio 2004, alle ore 9.30.

Per conoscere le modalità di partecipazione e l'elenco della documentazione da allegare alle domande, consultare il bando completo sul sito della Camera di Commercio di Lecco (<http://www.lc.camcom.it/premiaz.htm>) oppure rivolgersi in sede.

IRRILEVANTI LE ADESIONI AL BLOCCO DEI TRASPORTI PROCLAMATO DA FITA-CNA

Autotrasportatori: no al fermo

“L'autotrasporto sta sicuramente attraversando un periodo difficile, ma chiamare i propri iscritti al fermo nazionale su questioni la cui soluzione o è già stata concordata, o è in via di discussione con il Governo, non è nella logica di chi vuole realmente tutelare gli interessi della categoria”. È il parere di Luigi Longoni, presidente degli autotrasportatori di Confartigianato Lecco di fronte allo sciopero di Fita-Cna svoltosi dal 22 al 26 settembre, che ha registrato un'irrelevante adesione da parte della categoria.

Secondo Confartigianato Lecco è incomprendibile fermarsi per chiedere la responsabilità dei committenti quando è stato firmato a Palazzo Chigi un'intesa che si inserisce nel quadro del riassetto normativo del settore, che pone come base centrale di tutta la riforma la responsabilità non solo dei committenti ma anche dei proprietari delle merci. “Non può essere logico - aggiunge Longoni - fermarsi per chiedere la patente professionale quando tutti sanno che il Parlamento è stato impegnato a promuovere l'introduzione di una paten-

te con un punteggio differenziato per i conducenti professionali e quando la stessa organizzazione che ha proclamato il fermo, ha di recente espresso il proprio apprezzamento per questo risultato”.

Relativamente alla questione bonus, è singolare che si protesti oggi, quando è stato sottoscritto un accordo con il Governo che prevede la restituzione del bonus subordinatamente al riconoscimento del danno economico che le imprese italiane subiscono dall'attraversamento dei valichi con conseguente costo pari a 0. Ci pare ancora una volta che questo non è nella direzione che risolve le questioni vere dell'autotrasporto.

Confartigianato Trasporti è cosciente che i problemi da risolvere sono tanti, e ha già ufficialmente comunicato alla Presidenza del Consiglio che romperà tutti gli accordi se non saranno in maniera tempestiva risolte le questioni del decreto per il recupero delle accise e ripristinati i fondi per il rimborso dei pedaggi autostradali oltre a prevedere uguali risorse nella Finanziaria 2004 pari al 2003, ma non può con-

dividere in questo momento, un'azione che richiederebbe un grosso sacrificio alle aziende dell'autotrasporto senza portare le soluzioni necessarie alle nostre aziende.

“Questo - conclude Luigi Longoni - non significa che rinunceremo ad esercitare le forme anche più estreme di autotutela, ma dobbiamo necessariamente riaprire il confronto con il Governo su questioni come la concreta realizzazione dell'attribuzione della responsabilità a quei committenti che non ci consentono di lavorare nel rispetto della sicurezza e chiedere l'attuazione di una forte politica dei controlli che permetta alle aziende che rispettano le norme di non subire la concorrenza sleale di chi invece sistematicamente viola la legge precludendo così al settore la possibilità di raggiungere i giusti parametri di redditività. Dobbiamo anche verificare se gli impegni economici saranno rispettati nella presentazione della Finanziaria di fine settembre. Nel caso in cui non si verificassero le condizioni su esposte siamo pronti a programmare tutte le forme di protesta necessarie”.

MICROASILI NELLE AZIENDE

Al lavoro con il bambino

È finalmente entrato in vigore il disegno di legge presentato dalla ministro Stefania Prestigiacomo: la Gazzetta Ufficiale n. 198 del 27 agosto 2003 pubblica il Decreto del Ministero del Welfare concernente il “Fondo di Rotazione per il finanziamento ai datori di lavoro che realizzano, nei luoghi di lavoro, servizi di asilo e micro-nidi”. Le risorse assegnate al Fondo per l'anno 2003 ammontano a 10 milioni di euro. In sintesi il decreto prevede l'erogazione di fondi per i datori di lavoro (singole imprese, ma anche gruppi di imprese consorziate/associate) che realizzano nei luoghi di lavoro o nelle immediate vicinanze micro-asili destinati ad accogliere i figli dei dipendenti. Considerata l'importanza di questa opportunità fornita anche alle imprese artigiane, invitiamo tutte le giovani imprenditrici interessate all'iniziativa a partecipare all'incontro informativo che si terrà giovedì 2 ottobre alle ore 21 nell'ambito della 30° Mostra Mercato dell'Artigianato

GRUPPO GIOVANI

Il cambio generazionale

Le imprese stanno affrontando un cambiamento culturale al quale con difficoltà il genitore si adegua e contemporaneamente si sta tornando al recupero di valori che sono tipici di una cultura che viene prima della razionalizzazione dell'impresa dell'epoca moderna. In questo passaggio è necessario saper interpretare gli scenari socio-economici. Il genitore ha creato l'impresa e sa come si fa, oggi però il “saper fare” non basta più e spesso contiene in sé rigidità e normatività. Bisogna “saper essere” in continuazione e in modo sempre nuovo. Saper essere in sintonia con quello che avviene all'esterno dell'impresa, con il Mercato in continuo cambiamento. Alcuni valori che hanno spinto i nostri genitori a fondare l'azienda stanno tornando ma contemporaneamente si sta imponendo la razionalizzazione e informatizzazione delle imprese, nuovi compiti ai quali sono più portati i giovani. Perché l'azienda si sviluppi e viva, nei mercati di questa nuova era, sarà importante che, nel condurre l'impresa, valori e razionalizzazione (genitori e figli) si completino velocemente.

CON LA NASCITA DEL CONSORZIO CENPI LE OCCASIONI DI RISPARMIO ENERGETICO SI MOLTIPLICANO

Insieme, per pagare meno la corrente

L'Unione Artigiani di Lecco congiuntamente con le Associazioni territoriali di Lombardia, Piemonte e Valle D'Aosta si è attivata nella costituzione del consorzio C.En.P.I. (Consorzio Energia Piccole Imprese): il consorzio, senza scopo di lucro, si propone di aggregare domanda di energia elettrica con l'obiettivo di concorrere con un maggiore peso nel mercato libero.

Si avvale in questo compito della consulenza di esperti del settore, che hanno individuato un fornitore ottimale di energia in termini di prezzo e garanzia di continuità di fornitura.

Ma i vantaggi non finiscono qui!

I servizi offerti

Il Consorzio C.En.P.I. si pone a supporto delle Aziende per l'adempimento di tutti gli oneri burocratici legati alla nuova fornitura (stipula nuovo contratto, disdetta contratto ENEL o rivenditore locale di riferimento), consulenza, verifica delle bollette inviate dal nuovo fornitore, informative generali tramite l'attivazione di un sito Web, analisi statistica dei consumi.

Inoltre garantisce un'attivazione im-

mediata, mediante i funzionari territoriali, a fronte di immotivati disservizi da parte dell'ENEL o attribuzione di costi extra per prestazioni ordinarie.

Vantaggi, tutele e garanzie

Le Aziende aderenti al Consorzio non dovranno sostenere nessun costo aggiuntivo agli attuali, avranno invece la certezza di ottenere sensibili risparmi sulla bolletta elettrica, non dovranno subire nessun carico di lavoro per l'attivazione del nuovo contratto, inoltre non subiranno alcun disservizio da parte dell'ENEL Distribuzione che, per legge, deve ottemperare agli obblighi del servizio pubblico di qualità e standard europei.

In compenso tutte le Aziende si avvarranno di una fattura più comprensibile (che resta unica, gestita dal nuovo fornitore di energia), con la possibilità di verificare immediatamente il risparmio ottenuto; e la possibilità di accesso ad un sito internet personalizzato e protetto contenente dati e informazioni sulla fornitura elettrica.

Saranno, inoltre, supportati dal consorzio e dalle associazioni territoriali

per quanto concerne la rappresentanza e tutela dei diritti verso le istituzioni e gli enti competenti.

L'attività di aggregazione delle Aziende nel consorzio servirà in futuro per migliorare anche gli acquisti di gas naturale.

Il consorzio ha già ottenuto i primi risultati positivi: l'attività congiunta delle sedi Confartigianato aderenti al consorzio ha permesso di ottenere l'assegnazione di quote di energia tramite bando di concorso riservato alle PMI, quantificabile in un guadagno netto di 35.000 euro.

Le aziende con consumi superiori a 100.000kWh/anno sono pronte a partire! Poiché è prevista la liberalizzazione del mercato per consumi superiori a 50.000kWh/anno entro la fine del 2003, anche le altre aziende interessate sono invitate a comunicarlo, compilando la seguente scheda informativa.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti contattare l' Uff. Progetti Speciali, Dott.ssa Laura Carsaniga (lcarsaniga@artigiani.lecco.it, Tel. 0341-250200, Fax. 0341-250170).

Scheda informativa - Rilevazioni consumi energia elettrica per l'anno 2002

AZIENDA	
ATTIVITA'	
INTERLOCUTORE	
INDIRIZZO COMUNE	
TELEFONO	
E-MAIL	
FAX	

Orari attività lavorativa:

Solo diurna, festivi esclusi	<input type="checkbox"/>
Diurna e notturna, festivi esclusi	<input type="checkbox"/>
Diurna e notturna, festivi inclusi	<input type="checkbox"/>

Tipo di fornitura:

Bassa Tensione: B1	<input type="checkbox"/>
Bassa Tensione: B2	<input type="checkbox"/>
Bassa Tensione: B3	<input type="checkbox"/>
Media Tensione: M1	<input type="checkbox"/>
Media Tensione: M2	<input type="checkbox"/>
Media Tensione: M3	<input type="checkbox"/>

ANNO 2002	POTENZA DISPONIBILE	POTENZA MASSIMA PRELEVATA	TOT. CONSUMO	COSFI
	KW	KW	KWh	
GENNAIO				
FEBBRAIO				
MARZO				
APRILE				
MAGGIO				
GIUGNO				
LUGLIO				
AGOSTO				
SETTEMBRE				
OTTOBRE				
NOVEMBRE				
DICEMBRE				
TOTALI				

NOTE: i dati da rilevare sono riportati nella parte superiore della pagina "Dettaglio Importi" della bolletta Enel.

UN NUOVO STRUMENTO INFORMATIVO DI CONFARTIGIANATO LECCO PER GLI ARTIGIANI

Nasce E-news, la newsletter dell'energia

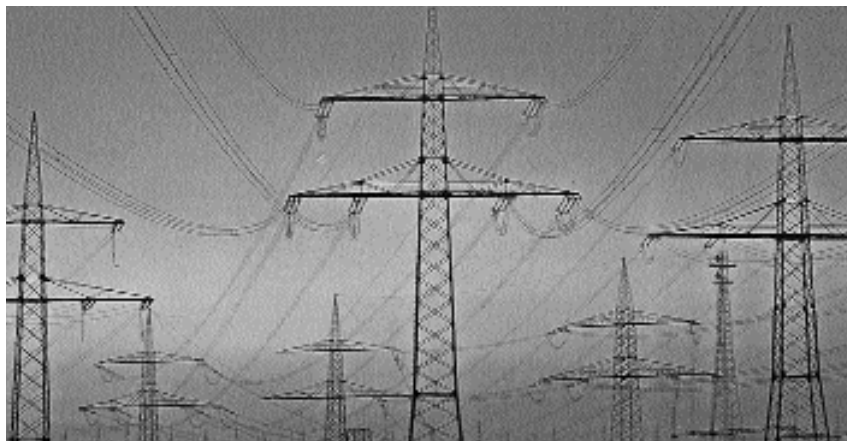
E-news è la newsletter dell'Ufficio Progetti Speciali dedicata ai temi dell'energia. In poche righe sintetizzerà le novità più importanti di interesse per l'artigiano. Viene inviata gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta. Pubblichiamo i contenuti del primo numero, invitando ad iscriversi alla mailinglist per ricevere tempestivamente via e-mail le ultime notizie sul settore.

Il Governo: ancora un anno per uscire dalla crisi elettrica

L'emergenza blackout dovrebbe continuare fino a dicembre 2004 quando entreranno in funzione alcune delle nuove centrali programmate e verranno potenziate le linee di trasmissione. Temporaneamente, di concerto col ministero dell'Ambiente, saranno chiamate in esercizio alcune centrali attualmente in disuso, con deroga temporanea ai limiti contenuti nei provvedimenti sulle emissioni.

Carlo Rubbia, presidente dell'ENEA: "Un piano per l'energia"

"Se non costruiamo nuove centrali, tra dieci anni la dipendenza dall'estero salirà al 40%": una situazione ritenuta inaccettabile. Inutile ricorrere al nucleare: servono 10 anni per fare un impianto di questo ti-



po, con costi di manutenzione e smaltimento delle scorie radioattive che non sono sostenibili, né da un punto di vista economico, né ambientale. Meglio puntare su centrali a gas o a carbone pulito, che si possa realizzare in soli sei mesi una volta ottenute le autorizzazioni necessarie. Una volta affrontata l'emergenza, però, l'Italia deve darsi una politica energetica a lungo termine.

Allo studio incentivi per i piccoli sistemi di generazione

Energia "Verde", efficienza e risparmio e produzione domestica sono alcune delle proposte al vaglio dei ministeri dell'Ambiente e delle Attività Produttive per allontanare il rischio blackout. Già oggi si rie-

scono a realizzare minicentrali elettriche ad acqua fluente di potenza inferiore ai 10 MW. Inoltre, impianti in autogestione, più vicini al consumatore, assecondando al meglio la domanda e riducendo le perdite dovute al trasporto sono un'altra soluzione possibile alla carenza di energia elettrica rilevata in Italia.

Le tipologie di minicentrali già sperimentate sono: microturbine a metano, celle a combustibile, celle solari (come i pannelli) e i motori classici.

Impianti solari: Germania e Olanda leader europee

Nonostante l'Italia abbia tanto sole, l'energia prodotta sfruttando questa fonte è inferiore a quella della nordica Germania. Per questo motivo stanno arrivando i nuovi incentivi (quello in corso ha scadenza 31 ottobre 2003) all'energia rinnovabile, come quella prodotta dalla luce del sole mediante pannelli di silicio tramite effetto fotovoltaico. "L'energia solare è troppo costosa - commenta Corrado Clini, direttore generale all'Ambiente - occorrono incentivi per diffondere le tecnologie in modo che economie di scala consentano l'abbassamento dei costi". E' lo stesso sistema adottato in Giappone, dove è normale realizzare una casa con un impianto fotovoltaico. In Germania, invece, l'incentivo è in conto energia: chi ha un pannello fotovoltaico vende la sua energia alla rete elettrica.

Iscriviti gratuitamente alle E-news inviando una mail a: Icarsaniga@artigiani.lecco.it.

Installazione impianti fotovoltaici

Via libera della Regione al secondo bando per assegnazione di contributi a fondo perduto, a privati ed enti pubblici, per l'installazione di pannelli fotovoltaici di potenza da 1 a 20 kwp finalizzati alla produzione di energia elettrica.

Scadenza presentazione domande: 31 ottobre 2003.

Il bando completo ed i moduli da compilare sono reperibili sul sito della Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it, Ambiente e Territorio, Energia, News, Pannelli Fotovoltaici: informazioni) o possono essere ritirati presso l'Associazione (M. Bonacina - L. Carsaniga).





CON CONFARTIGIANATO LECCO È POSSIBILE OTTENERE LA CERTIFICAZIONE A COSTI DECISAMENTE CONTENUTI

Verso la qualità con i **Qualigroup**

Per favorire le aziende che giudicano eccessivamente impegnativo e dall'esito incerto attuare un Sistema Qualità aziendale, l'ufficio Qualità, in collaborazione con Qualitynet, ha strutturato un metodo di lavoro innovativo ed efficace.

Il vantaggio competitivo che ne deriva non è misurabile solo dal punto di vista economico, ma anche in termini di miglioramento dell'implementazione del sistema e in termini di risultati delle prestazioni aziendali.

Non proponiamo il solito "corso per la qualità", che promette di portare alla certificazione e che in seguito vi costringe a rivolgervi costantemente ad un consulente dedicato.

Spesso, inoltre, l'applicazione "classica" delle norme non risulta efficace all'interno dell'azienda artigiana, a causa della specificità del settore e delle problematiche connesse. Di solito i consulenti per la qualità sono abituati ad affrontare altre realtà lavorative, come le medie-grosse aziende, da più tempo attive sui Progetti Qualità.

La proposta innovativa dell'Associazione è quella di riunire i Responsabili Aziendali per la Qualità di aziende appartenenti alla stessa categoria in gruppi di lavoro (Qualigroup).

I progetti di cui parliamo, ormai am-

piamente sperimentati in numerose associazioni territoriali, hanno notevoli punti di forza:

- ❑ Si avvalgono di consulenti con esperienza specifica nel settore di appartenenza (termoidraulico, elettrico, edile, meccanico, ..)
- ❑ Si articolano in un periodo temporale di 6 mesi, lasciando alle persone il tempo di assimilare i concetti e di renderli operativi mediante un supporto costante da parte del consulente
- ❑ Uniscono in aula aziende e persone con esigenze, perplessità e timori comuni, consentendo di risolvere al meglio eventuali problemi condividendo le soluzioni individuate
- ❑ Il numero contenuto di partecipanti e gli incontri in azienda col consulente consentono di realizzare un Sistema assolutamente personalizzato.
- ❑ Il costo del professionista è suddiviso fra tutti i partecipanti, fatto salvo per il tempo che trascorre presso ciascuna azienda, per cui il risparmio economico è quantificabile

L'associazione mette a disposizione i locali e supervisiona lo svolgimento del programma, in modo da ga-

rantire che si svolga nei tempi e modi previsti e che porti ai risultati desiderati.

Corso Qualigroup **(azienda dello stesso settore)**

Durata: 6 mesi

Gruppi:

Da 3 - 4 aziende

Da 5 - 7 aziende

Da 8 - 10 aziende

Pagamento: dilazionato in 6 rate

Interventi:

n. 10 interventi di mezza giornata presso Upal

n. 5 interventi di mezza giornata presso azienda

n. 1 intervento di mezza giornata per simulazione Verifica Ispettiva presso azienda.

A tutte le aziende interessate saranno sicuramente sorte delle domande sui tempi e i modi di applicazione: ricordiamo che l'Ufficio Qualità dell'Unione è sempre a disposizione per fornire informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e costi relativi. (0341/250200 Sig.na Elena Riva - Dott.sa Laura Carsaniga).

Corso per controllare la gestione

Tutti i giorni i responsabili di un'impresa artigiana devono prendere decisioni strategiche: acquistare un macchinario, appaltare una lavorazione, aggiornare il proprio listino prezzi, determinare il costo orario aziendale...

“Siamo sicuri che i prezzi stabiliti rispondano contemporaneamente alle seguenti caratteristiche?”

• **Competitività**

• **Remuneratività**

Spesso, infatti, non è semplice individuare i dati contabili più significativi o stabilire quale peso attribuire alle varie componenti di costo: a questo scopo L'Unione Artigiani di Lecco, in collaborazione con Qualitynet 'rete per il supporto alla competitività delle imprese', offre a tutti i soci l'opportunità di partecipare al corso formativo denominato "CONTROLLO DI GESTIONE". Per agevolare le aziende nella partecipazione al corso, si è pensato di strutturarlo in due moduli consecutivi, ma indipendenti:

1. Calcolo del costo orario aziendale e determinazione del prezzo di vendita
2. Calcolo del margine di contribuzione di prodotto e per tipologia di cliente, determinazione del budget aziendale

Per la gestione di un'azienda di servizi (parrucchiere, estetista,..) è sufficiente acquisire i concetti esposti nel primo modulo. Mentre è essenziale che le aziende di produzione portino a termine tutto il percorso formativo, anche se in tempi differenti. Il progetto complessivo si caratterizza per avere aspetti fortemente innovativi e costituisce la soluzione ideale per la piccola e media impresa che desidera dotarsi di strumenti efficaci e semplici da utilizzare per il controllo dell'andamento della propria gestione. In quest'ottica si è scelto di dare al progetto un taglio particolarmente pratico. Anche la comunicazione è stata curata in modo da non costringere i partecipanti a sforzi di interpretazione di terminologie riservate di solito agli addetti ai lavori.

Il corso è strutturato in sezioni in aula a cui seguono uno o due incontri in cui il consulente si reca presso l'azienda. Tutte le attività sono seguite da un incontro in cui si mostra l'utilizzo di semplici strumenti informatici (file excel), che facilitano l'applicazione dei concetti teorici appresi. Da esperien-



ze precedenti questi files si sono rivelati efficaci e facilmente aggiornabili ed i partecipanti si sono dimostrati completamente autonomi nel loro utilizzo. Per ulteriori informazioni contattare l'Unione Artigiani (Uff. Qualità - Dott.sa Laura Carsaniga - Elena Riva Tel. 0341.250200) o inviare la scheda al n. 0341/250170.

Prossimo corso: gennaio/febbraio 2004.

Esiste un contributo E.L.B.A (per le imprese iscritte e in regola con i versamenti) il quale prevede un rimborso del 25% delle spese sostenute per la partecipazione ai corsi di formazione, per titolari, collaboratori o dipendenti. Le spese sostenute devono essere comprese tra euro 154,94 e euro 1.032,91.

Per Ufficio Qualità - Fax 0341 250 170



SERVIZIO CONTROLLO GESTIONE

RAGIONE SOCIALE _____

INDIRIZZO _____

ATTIVITA' _____

CITTA' _____

TEL. _____ FAX _____

E-MAIL _____

PERSONA DA CONTATTARE _____

Data _____ Firma _____

CONTRIBUTI E.L.B.A.

L'E.L.B.A (Ente Lombardo Bilaterale per l'Artigianato) fornisce dei contributi per lo sviluppo e il miglioramento delle imprese iscritte.

In particolare l'ente ha istituito un contributo del 15% dei costi documentati per i finanziare progetti di Certificazione di Sistemi di Gestione Qualità secondo la norma UNI EN ISO9001:2000. La spesa non deve essere inferiore a euro 1.549,37 e non superiore a euro 6.886,44.

Inoltre è disponibile un contributo del 25% dei costi documentati per finanziare la partecipazione a corsi di formazione. In particolare segnaliamo che il contributo è valido per la partecipazione al corso "Controllo di Gestione da parte di titolari, collaboratori o dipendenti. La spesa non deve essere inferiore a euro 154,94 e non superiore a euro 1.032,91.

La documentazione si può ritirare presso il nostro ufficio, e si dovrà allegare:

- copie delle fatture relative ai costi sostenuti anche se non pagata

Nel caso di certificazione di Qualità servono, inoltre:

- nota illustrativa dell'intervento
- dichiarazione rilasciata dall'Ente di Certificazione

La domanda va presentata entro il termine perentorio del mese successivo al trimestre solare in cui si è ultimato l'intervento o il corso ed emessa la relativa fattura.

2° Qualigroup Termoidraulici

Si è concluso lo scorso 31 luglio il ciclo di incontri del 2° Gruppo Qualità per Settore Termoidraulico, seguito dal consulente di Qualitynet Srl, dott. Fedeli. Complimenti alle ditte:

"F.lli Riva Snc" di Galbiate,

"Buzzoni Mario Snc" di Barzio,

"Proserpio e Conti Snc" di Barzanò,

"Proserpio e Conti Srl" di Barzanò,

"Rusconi Gianluigi" di Valmadrera,

"Termoelettrica Montalbetti" di Primaluna,

"Villa Termo Clima" di Ponticello

"Bottura Pietro" di Lecco.

Le aziende sono tutte in fase di certificazione, che conseguiranno nel giro di pochi mesi. Ricordiamo alle aziende che l'Ufficio Qualità dell'Unione è sempre a disposizione per fornir



re informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e costi relativi. (0341/250200 Sig.na Elena Riva - Dott.sa Laura Carzaniga).

Il sito internet della tua Unione

www.artigiani.lecco.it



info@artigiani.lecco.it

Tutti gli articoli di questo numero,
oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese" sono scaricabili
da internet (file Adobe Acrobat) nella sezione "ufficio stampa"

CORSI DI FORMAZIONE 2003/04

TITOLO CORSO	N. ALLIEVI	DURATA	PERIODO	SEDE	DESTINATARI
TRACCIATORE BASE	8/10	120	DA DEFINIRE	UPAL	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
TECNICHE DI SALDATURA	18	40	PRIMAVERA	CFP A. MORO VALMADRERA	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
TECNICHE DI SALDATURA 2	8	40	PRIMAVERA	CFP A. MORO VALMADRERA	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
RISPARMIO ENERGETICO	13	24	DA DEFINIRE	UPAL	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	13	36	DA DEFINIRE	UPAL	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
TECNICHE DI IMPIANTISTICA E NORMATIVA (TERMOIDRAULICI)	13	24	DA DEFINIRE	UPAL	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
DIAGNOSI E APPLICAZIONE DELLE ATTREZZATURE DIAGNOSTICHE (AUTORIPARATORI)	8/13	32	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
CORSO BASE DI VERNICIATURA (CARROZZIERI)	8/13	32	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
INGLESE BASE	10	36	DA DEFINIRE	UPAL	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
INGLESE AVANZATO	10	32	DA DEFINIRE	UPAL	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
SPAGNOLO BASE	10	32	DA DEFINIRE	UPAL	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
COMUNICAZIONE EFFICACE	8/13	28	DA DEFINIRE	UPAL	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
AUTOCAD	10	48	PRIMAVERA	DA DEFINIRE	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
OFFICE BASE	10	30	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
OFFICE AVANZATO	10	30	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI
CONTROLLO DI GESTIONE	10	30	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	TITOLARI, SOCI, DIPENDENTI

NEWS & LINKS PER LE IMPRESE
 DELLA PROVINCIA DI LECCO

www.larionline.it
il giornale telematico di L@riodesk

PROROGA DELLA TREMONTI-BIS: A GIOCHI FATTI, L'AGENZIA DELLE ENTRATE CAMBIA LE REGOLE

Tremonti-bis, come andrà a finire?

Sorpresa: scaduto il tempo per realizzare investimenti usufruendo dell'agevolazione Tremonti-bis, l'Agenzia delle Entrate cambia le regole del gioco

Febbraio 2003

Nel mese di febbraio del 2003 è entrata in vigore la Legge 27 del 2003 che, all'art. 5, prevedeva la proroga dei benefici fiscali della Tremonti-bis, fino al 31/07/2003, nei comuni che presentavano queste caratteristiche:

- emissione di ordinanze di sgombero;
- emissione di ordinanze di interdizione al traffico delle principali vie di accesso al territorio comunale.

Gli artigiani sono soddisfatti: c'è ancora possibilità di investire ottenendo un bel risparmio fiscale.

Marzo 2003

L'Agenzia delle Entrate conferma la proroga con la Risoluzione n. 67 del 20/03/2003, ribadendo che, per poter accedere ai benefici, è sufficiente che i contribuenti abbiano la sede dell'azienda in uno dei comuni considerati alluvionati (in cui erano state emesse ordinanze di sgombero o di interdizione al traffico).

Non è quindi assolutamente necessario che i contribuenti siano stati danneggiati direttamente.

Gli artigiani ora sono sicuri e mettono mano al portafoglio.

Sostengono spese importanti, acquistano macchinari nuovi, con la prospettiva di un notevole risparmio fiscale.

Maggio/giugno 2003

Cominciano i problemi. Tremonti e l'Agenzia delle Entrate non hanno fat-



to i conti con le disposizioni della Comunità Europea.

Le norme CEE prevedono che, in questi casi, ci deve essere proporzionalità tra danno subito e agevolazione usufruita da parte degli imprenditori. Altrimenti niente agevolazione.

Gli artigiani cominciano a preoccuparsi, ma la risoluzione l'Agenzia delle Entrate parla chiaro.

A tutti sembra impossibile che proprio adesso vengano cambiate le regole.

31 luglio 2003

Succede purtroppo quello che nessuno avrebbe mai pensato.

A fronte delle insistenti voci circa un'inchiesta della Comunità Europea sulla validità della proroga dell'agevolazione Tremonti-bis l'Agenzia delle Entrate "corregge" la propria interpretazione: possono usufruire della Tremonti-bis solamente i contribuenti direttamente danneggiati e quelli con sede nei comuni dove:

- le ordinanze di sgombero sono di

tale numero e importanza da aver arrecato danno all'intera economia del comune;

- le ordinanze di interdizione al traffico devono aver riguardato tutte le principali vie di accesso al territorio comunale.

Gli artigiani sono perplessi: "Prima ci dicono una cosa, poi quando i giochi sono fatti, un'altra. E tutti gli investimenti che abbiamo fatto, sicuri di avere un risparmio fiscale?"

Settembre 2003

Da Bruxelles giunge notizia che la Commissione Europea avvierà una procedura per verificare la legittimità della proroga della Tremonti-bis nei comuni alluvionati.

L'Unione Artigiani si sta interessando presso i ministri lecchesi e Confartigianato di Roma.

Anche sulla stampa locale non ha mancato di rimarcare questo deplorabile atteggiamento dell'Agenzia delle Entrate a danno degli artigiani e degli altri imprenditori della nostra provincia.

I PRINCIPALI INTERVENTI DEL SETTORE TRIBUTARIO DI CONFARTIGIANATO

Cosa abbiamo ottenuto, cosa chiediamo

Riportiamo un elenco dei principali interventi svolti dalla nostra associazione nelle diverse sedi istituzionali nel corso di questi mesi del 2003. Molta parte dell'attività è stata collegata ai numerosi chiarimenti forniti in relazione alle operazioni di condono fiscale.

Iniziative accolte

CANONE RAI PER I RIPARATORI TV

Sono stati effettuati diversi interventi presso il Ministero delle comunicazioni e l'Agenzia delle entrate per avere conferma definitiva sull'inapplicabilità del canone, ordinario e speciale, per i riparatori TV.

Finalmente l'Agenzia si è espressa con parere favorevole.

SANATORIE FISCALI

I vari quesiti sono stati posti all'attenzione dell'Agenzia delle entrate e, in parte, risolti in occasione dei seminari ed incontri specialistici organizzati dalla Confederazione e dalla stessa Amministrazione.

TIPOGRAFIE E RIVENDITORI AUTORIZZATI ALLA STAMPA O RIVENDITA DI DOCUMENTI FISCALI

La Confederazione si è attivata presso l'Agenzia delle entrate al fine di consentire alle tipografie e rivenditori autorizzati un'unica spedizione dei dati relativi agli stampati fiscali per l'intero anno 2003, da effettuarsi entro il mese di febbraio 2004. Ciò è stato accolto e formalizzato con comunicato stampa dell'Agenzia delle entrate del 24 aprile 2003.

TRASFERIMENTO AI SOCI DEI CREDITI D'IMPOSTA DELLE SOCIETA' DI PERSONE

In data 6 giugno u.s. è stato chiesto all'Agenzia delle entrate di individuare i crediti d'imposta, indicati nel modello UNICO "società di persone", che possono essere trasferiti ai soci, facendo presente che dalle istruzioni al modello sembrerebbe che tale possibilità sia consentita per tutte le tipologie di crediti d'imposta. Con lettera del 21 luglio u.s. l'Agenzia ha risposto confermando tale interpretazione. Fanno tuttavia eccezione i crediti da carbon tax e per caro petrolio (che devono, per loro natura, essere necessariamente compensati entro l'anno solare) e i crediti verso EFIM.

Iniziative non accolte o in corso di discussione

UNICO 2003 - ELIMINAZIONE DELLA MAGGIORAZIONE DELLO 0,40% PER L'EFFETTUAZIONE DEI VERSAMENTI ENTRO IL 21 LUGLIO 2003

È stato richiesto al Ministero dell'Economia e Finanze di poter effettuare i versamenti derivanti da UNICO direttamente entro il 21 luglio 2003 senza la maggiorazione dello 0,40%.

La proposta, motivata dalla grande mole di lavoro straordinario che le strutture hanno dovuto gestire anche a seguito delle sanatorie, è stata anche trasfusa in un emendamento al disegno di legge di conversione del decreto legge n. 143 del 24 giugno 2003 che, però, non ha trovato accoglimento in sede di conversione del decreto legge medesimo.

ICI - RISCOSSIONE MEDIANTE F24

Il pagamento dell'ICI mediante compensazione è possibile, al momento, soltanto nei Comuni che hanno stipulato apposita convenzione con l'Agenzia delle entrate.

È stata rappresentata al Ministero l'opportunità di estendere l'istituto della compensazione tra tutti i tributi, erariali e locali, senza necessità di preventiva convenzione, al fine di eliminare le disparità di trattamento tra i contribuenti che, pur avendo i medesimi crediti da compensare, risiedono in Comuni che hanno tenuto comportamenti differenti nei confronti della convenzione.

In risposta, il Ministero dell'economia e finanze ha precisato che si tratta ancora di una procedura sperimentale e che, una volta completata la fase di sperimentazione, saranno poste in essere le opportune iniziative, anche di natura legislativa, per poter garantire a tutti i contribuenti la possibilità di adempiere nel modo più agevole e conveniente all'adempimento.

DEDUZIONE FORFETARIA PER ATTIVITA' D'IMPRESA SVOLTA IN COMUNI MONTANI

È stato chiesto all'Agenzia delle entrate un chiarimento sulle condizioni che devono essere rispettate per la corretta attribuzione della deduzione forfetaria di

3.000 euro per attività d'impresa svolta in comuni montani.

In particolare, è stato chiesto di individuare esattamente i comuni "non turistici", quale deve essere il triennio di riferimento e come deve essere calcolata la riduzione media della popolazione.

La lettera, inviata in data 10 giugno u.s., non ha ancora avuto riscontro.

ADEGUAMENTO DELL'IMPORTO DEDUCIBILE RELATIVO AL COSTO DEI BENI

Le spese di acquisizione dei beni il cui costo unitario non è superiore a euro 516,46 (pari ad un milione di lire), può essere dedotto integralmente nell'esercizio in cui sono state sostenute. Tale importo è divenuto ormai anacronistico e troppo esiguo rispetto all'effettivo costo delle attrezzature anche più minute.

Di conseguenza, è stato proposto l'innalzamento di tale limite, affinché la disposizione di modifica del TUIR possa essere inserita nel corso della predisposizione della legge finanziaria per il 2004.

ACCONTO DOVUTO DAI SOGGETTI IRPEF IN PRESENZA DI DETASSAZIONE DEL REDDITO A SEGUITO DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE TREMONTI-BIS

Con nota del 6 giugno 2003 è stato chiesto un chiarimento all'Agenzia delle entrate sulle modalità di calcolo dell'acconto IRPEF per i soci di società di persone ed i collaboratori di imprese familiari a seguito dell'applicazione della legge Tremonti-bis. Ciò in considerazione del fatto che nelle istruzioni al modello (Unico società di persone e Unico persone fisiche) non è stata fatta menzione dell'ammontare della detassazione Tremonti-bis, rispettivamente nel prospetto che la società è tenuta a rilasciare ai soci e nel prospetto che il titolare dell'impresa individuale consegna ai collaboratori familiari.

Con un'avvertenza pubblicata nel sito dell'Agenzia delle entrate, è stato confermato che il socio o associato deve provvedere a ricalcolare l'imponibile aumentando il reddito di partecipazione della quota di reddito detassato. Si ritiene che la medesima precisazione abbia valore anche per i collaboratori familiari.

C'E' TEMPO FINO AL PROSSIMO 16 OTTOBRE CON ALCUNE MODIFICHE

Si riaprono le porte dei condoni

Come ormai tutti sanno, e come è ormai d'abitudine di questi tempi, il termine per aderire alle operazioni di condono, originariamente previste dalla legge Finanziaria per il 2003, è stato prorogato fino al prossimo 16 ottobre.

I provvedimenti che hanno previsto la proroga hanno altresì apportato alcune modifiche alle precedenti regole. Vediamo le più rilevanti:

Prorogato al 30 giugno scorso l'invio telematico delle dichiarazioni

Per i contribuenti che, nel periodo compreso tra il 17 aprile 2003 e il 25 giugno 2003 (data di entrata in vigore del decreto di proroga) hanno effettuato versamenti utili per la definizione ed il perfezionamento dei seguenti istituti:

- integrativa semplice (art. 8),
- condono tombale (art. 9),
- sanatoria degli omessi versamenti (art. 9 bis),
- regolarizzazione delle scritture contabili (art. 14)

sono considerate valide le dichiarazioni dei modelli di condono inviate telematicamente entro il 30 giugno 2003.

Il precedente termine era stato fissato nel 16 giugno 2003.

Si ritiene che il richiamo contenuto nella disposizione ai "versamenti utili" effettuati dal 17 aprile 2003 sino alla data di entrata in vigore del decreto, apra, di fatto, ad una sanatoria per quei versamenti, seppur tardivi (in quanto effettuati dopo il 16 maggio 2003), purché avvenuti entro il 25 giugno 2003. Su tale aspetto è auspicabile un chiarimento ufficiale da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Riapertura dei termini dei condoni al 16 ottobre 2003

Il Decreto di proroga, inoltre, prevede per tutti i contribuenti che entro il 25 giugno 2003 non abbiano effettuato "versamenti utili" per la definizione degli adempimenti tributari di cui agli articoli:

- 7 (concordato per gli anni pregressi),
- 8 (integrativa semplice),
- 9 (condono tombale),
- 9-bis (sanatoria degli omessi versamenti),

- 11 (sanatoria delle imposte indirette),
 - 12 (sanatoria dei ruoli),
 - 14 (regolarizzazione delle scritture contabili),
 - 15 (sanatorie delle liti potenziali) e
 - 16 (sanatorie delle liti pendenti),
- la possibilità di provvedervi entro il 16 ottobre 2003.

Il decreto di conversione ha chiarito che i contribuenti che, nei termini precedentemente fissati abbiano aderito ad una sola o più definizioni e intendano avvalersi delle altre fattispecie potranno beneficiare della proroga in oggetto.

I soggetti che si avvarranno della riapertura dei termini ad ottobre, non subiranno alcuna maggiorazione sulle somme dovute.

Inoltre, viene prorogata al 16 ottobre 2003 anche la chiusura delle partite Iva innative e la definizione della tassa automobilistica erariale.

Carichi inclusi in ruoli emessi da uffici statali e affidati ai concessionari del servizio nazionale della riscossione

La possibilità di sanare i ruoli emessi da uffici statali e affidati ai concessionari del servizio nazionale della riscossione viene estesa anche ai ruoli emessi dal 1° gennaio 2001 al 30 giugno 2001.

I debitori possono estinguere il debito sottoscrivendo, entro il 16 ottobre 2003, apposito atto e versando contestualmente almeno l'80% delle somme dovute. I concessionari invieranno ai debitori entro il 16 settembre 2003 apposita comunicazione.

Opzione per il tombale Iva

Una delle principali novità introdotte in sede di conversione consiste nella possibilità di "convertire" l'integrativa Iva in tombale Iva.

Infatti i contribuenti che entro il 30 giugno 2003 hanno presentato la dichiarazione integrativa ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, possono optare per il condono tombale a condizione che la somma dovuta per effetto della nuova opzione non sia inferiore a quella risultante dalla dichiarazione integrativa già presentata.

Termini di decadenza per l'iscrizione a ruolo

In deroga alle disposizioni dello Statuto del Contribuente (legge n. 212/ 2000) viene previsto che i termini di decadenza per l'iscrizione a ruolo, fissati entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione, per le somme che risultano dovute a seguito dell'attività di liquidazione, sono stati prorogati al 31 dicembre 2005 per le dichiarazioni presentate negli anni 2001 e 2002.

Regolarizzazione delle scritture contabili

Il legislatore, inoltre, ha disposto che la regolarizzazione delle scritture contabili in caso di condono è ammessa anche per le attività solo parzialmente omesse, in precedenza, invece, il riferimento era esclusivamente alle attività totalmente omesse.

Ruoli emessi da uffici statali

Ai fini della definizione dei ruoli emessi da uffici statali è stato chiarito che non rientrano nella definizione di "Uffici Statali" gli enti previdenziali (INPS, INAIL, ecc).

Decorrenza degli interessi legali relativi ai versamenti rateali

La decorrenza degli interessi legali per i versamenti rateali degli importi dovuti per le sanatorie viene fissata nel 17 ottobre 2003.

La nuova decorrenza degli interessi riguarda anche i soggetti che si sono già avvalsi delle sanatorie sopra citate nel mese di maggio, con la conseguenza che sarà necessario provvedere, per tali contribuenti, all'eventuale ricalcolo dei minori interessi dovuti.

Unica eccezione è la chiusura delle liti pendenti per la quale viene confermata la maturazione degli interessi legali a partire dal 17 maggio.

E', inoltre, in corso di emanazione, da parte dell'Agenzia delle entrate, una circolare esplicativa sulla proroga delle sanatorie.

Tipologia di sanatoria	Contribuenti che hanno effettuato i versamenti a partire dal 25/06/2003		Contribuenti che hanno effettuato i versamenti fino al 24/06/2003	
	PRESENTAZIONE	VERSAMENTI	PRESENTAZIONE	VERSAMENTI
Concordato per gli anni pregressi (art. 7)	In corso di definizione	16 ottobre 2003; 1° dicembre 2003 (I rata); 21 giugno 2004 (II rata).	31 luglio 2003 comunicazione delle definizioni	20 giugno 2003; 1° dicembre 2003 (I rata); 21 giugno 2004 (II rata).
	In corso di definizione comunicazione delle definizioni per le persone fisiche titolari di reddito prodotto in forma associata	16 gennaio 2004 versamento delle maggiori imposte da parte delle persone fisiche titolari di redditi prodotti in forma associata conseguente alla presentazione della comunicazione di definizione per gli anni pregressi da parte della società; 1° marzo 2004 (I rata); 30 giugno 2004 (II rata).	31 ottobre 2003 comunicazione delle definizioni per le persone fisiche titolari di reddito prodotto in forma associata	16 settembre 2003; versamento delle maggiori imposte da parte delle persone fisiche titolari di redditi prodotti in forma associata conseguente alla presentazione della comunicazione di definizione per gli anni pregressi da parte della società 1° dicembre 2003 (I rata); 21 giugno 2004 (II rata).
Integrativa semplice (art. 8)	In corso di definizione	16 ottobre 2003; 1° dicembre 2003 (I rata); 21 giugno 2004 (II rata).	16 maggio 2003 (presentazione dichiarazione in forma riservata a banche e poste); 30 giugno 2003 (invio telematico della dichiarazione).	16 maggio 2003; 1° dicembre 2003 (I rata); 21 giugno 2004 (II rata).
	In corso di definizione dichiarazione integrativa per le persone fisiche titolari di redditi prodotti in forma associata	16 gennaio 2004; versamento delle maggiori imposte da parte delle persone fisiche titolari di redditi prodotti in forma associata conseguente alla presentazione della dichiarazione integrativa da parte della società 1° marzo 2004 (I rata); 30 giugno 2004 (II rata).	16 ottobre 2003 dichiarazione integrativa per le persone fisiche titolari di redditi prodotti in forma associata	16 ottobre 2003; versamento delle maggiori imposte o contributi da parte delle persone fisiche titolari di redditi prodotti in forma associata conseguente alla presentazione della dichiarazione integrativa da parte della società 1° dicembre 2003 (I rata); 21 giugno 2004 (II rata).
Condono tombale (art. 9)	In corso di definizione	16 ottobre 2003; 1° dicembre 2003 (I rata); 21 giugno 2004 (II rata).	16 maggio 2003 (presentazione dichiarazione in forma riservata a banche e poste); 30 giugno 2003 (invio telematico della dichiarazione).	16 maggio 2003; 1° dicembre 2003 (I rata); 21 giugno 2004 (II rata).

Tipologia di sanatoria	Contribuenti che hanno effettuato i versamenti a partire dal 25/06/2003		Contribuenti che hanno effettuato i versamenti fino al 24/06/2003	
	PRESENTAZIONE	VERSAMENTI	PRESENTAZIONE	VERSAMENTI
Definizione dei ritardati od omessi versamenti (art. 9 – bis)	In corso di definizione	16 ottobre 2003; 1° dicembre 2003 (I rata); 30 giugno 2004 (II rata); 30 novembre 2004 (III rata).	30 giugno 2003	16 maggio 2003; 1° dicembre 2003 (I rata); 30 giugno 2004 (II rata); 30 novembre 2004 (III rata).
Definizione agevolata ai fini delle imposte di registro, ipotecaria, catastale, sulle successioni e donazioni e sull'incremento di valore degli immobili (art. 11)	16 ottobre 2003 istanza di definizione	Entro 60 giorni dalla notifica dell'avviso di liquidazione da parte del competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate	16 maggio 2003 istanza di definizione	Entro 60 giorni dalla notifica dell'avviso di liquidazione da parte del competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate
Definizione dei carichi di ruolo pregressi (art. 12)	16 ottobre 2003 sottoscrizione di apposito atto	16 ottobre 2003 versamento di almeno l'80% degli importi dovuti 16 aprile 2004 versamento del residuo importo dovuto	16 maggio 2003 sottoscrizione di apposito atto	16 maggio 2003 versamento di almeno l'80% degli importi dovuti 16 aprile 2004 versamento del residuo importo dovuto
Definizione degli accertamenti, degli inviti al contraddittorio e dei processi verbali di constatazione (art. 15)	Entro 10 giorni dal versamento presentazione della quietanza dell'avvenuto pagamento e del prospetto esplicativo delle modalità di calcolo	16 ottobre 2003; 1° dicembre 2003 (I rata); 21 giugno 2004 (II rata).	Entro 10 giorni dal versamento presentazione della quietanza dell'avvenuto pagamento e del prospetto esplicativo delle modalità di calcolo	16 maggio 2003; 1° dicembre 2003 (I rata); 21 giugno 2004 (II rata).
Chiusura delle liti fiscali pendenti (art. 16)	21 ottobre 2003 domanda di definizione in carta libera per ciascuna lite pendente	16 ottobre 2003 unica soluzione o prima rata	21 maggio 2003 domanda di definizione in carta libera per ciascuna lite pendente	16 maggio 2003 unica soluzione o prima rata
Chiusura delle partite Iva inattive (art. 5, DL 282/2002)	In corso di definizione	16 ottobre 2003	31 luglio 2003	16 maggio 2003
Definizione delle violazioni in materia di tassa automobilistica erariale (art. 5 – quinquies, DL 282/2002)	–	16 ottobre 2003 27 ottobre 2003 (in caso di notifica della cartella di pagamento)	–	16 maggio 2003 26 maggio 2003 (in caso di notifica della cartella di pagamento)

"Servizio gare" in azienda e consulenze

IL "SERVIZIO GARE" PERMETTE
DI RICEVERE IN TEMPO REALE
I BANDI D'APPALTO DIRETTAMENTE
NELLA VOSTRA IMPRESA PER
POSTA ELETTRONICA

**SPERIMENTA IL SERVIZIO!
15 GIORNI GRATUITI DI PROVA**

L'Ufficio Appalti dell'Unione Artigiani di Lecco offre alle imprese del settore edilizia, installatori e attività connesse un "servizio gare" che consente di ricevere per e-mail bandi di appalti pubblici per le regioni e le province di interesse, con cadenza quotidiana. Il servizio è completato dalle consulenze ed assistenze elencate nella scheda tecnica di presentazione.

Rivolgersi in Unione, Ufficio Appalti
(Marco Bonacina), tel. 0341.250200.

Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI LECCO



Lavoro straordinario: l'organizzazione dell'orario

Lo scorso 29 aprile è entrata in vigore la nuova normativa che organizza alcuni aspetti dell'orario di lavoro. Tra tutte le modifiche rispetto alla precedente disciplina, le più rilevanti

riguardano le nuove modalità di determinazione dei limiti di lavoro straordinario e il nuovo adempimento di comunicazione del superamento dei limiti concessi dal legislatore

Dettaglio legislativo

Campo d'applicazione:

L'articolo 2 del decreto legislativo citato in premessa recita testualmente:

- “comma 1. Le disposizioni contenute nel presente decreto si applicano a tutti i settori d'attività pubblici e privati.
- comma 4. La disciplina contenuta nel presente decreto si applica anche agli apprendisti maggiorenni”.

Orario normale di lavoro:

Il successivo articolo 3 disciplina invece l'orario normale di lavoro, precisando che:

- “comma 1. L'orario normale di lavoro è fissato in 40 ore settimanali”.

Durata massima dell'orario di lavoro:

L'articolo 4 del decreto legislativo recita testualmente:

- “comma 1. I contratti collettivi di lavoro stabiliscono la durata massima settimanale dell'orario di lavoro.
- comma 2. La durata media dell'orario di lavoro non può in ogni caso superare, per ogni periodo di 7 giorni, le 48 ore, comprese le ore di lavoro straordinario.
- comma 3. Ai fini della disposizione di cui al comma 2, la durata media dell'orario di lavoro deve essere calcolata con riferimento ad un periodo non superiore a 4 mesi.
- comma 4. I contratti collettivi di lavoro possono in ogni caso elevare il limite di cui al comma 3 fino a 6 mesi ovvero fino a 12 mesi a fronte di ragioni obiettive, tecniche o inerenti all'organizzazione del lavoro, specificate negli stessi contratti collettivi.
- comma 5. In caso di superamento delle

48 ore di lavoro settimanale, attraverso prestazioni di lavoro straordinario, per le unità produttive che occupano più di 10 dipendenti il datore di lavoro è tenuto ad informare, alla scadenza del periodo di riferimento di cui ai precedenti commi 3 e 4, la Direzione provinciale del lavoro - Settore ispezione del lavoro - competente per territorio. I contratti collettivi di lavoro possono stabilire le modalità per adempiere al predetto obbligo di comunicazione”.

Criteri di computo:

Il successivo articolo 6 disciplina invece i criteri di computo della media in questione, precisando che:

- “comma 1. I periodi di ferie annue e i periodi d'assenza per malattia non sono presi in considerazione ai fini del computo della media di cui all'articolo 4.
- comma 2. Nel caso di lavoro straordinaria-

rio, se il riposo compensativo di cui ha beneficiato il lavoratore è previsto in alternativa o in aggiunta alla maggiorazione retributiva, le ore di lavoro straordinario non si computano ai fini della media di cui all'art. 4".

La durata massima

Secondo la nuova disciplina dunque, la durata massima dell'orario di lavoro NON può eccedere le 48 ore settimanali comprensive dello straordinario. E' questo principio della "durata media settimanale di 48 ore, comprese le prestazioni straordinarie", la più importante novità per l'ordinamento giuridico italiano. Per prima cosa va notato come il tempo della prestazione, e la sua durata massima, siano individuati in relazione alla settimana e non più alla giornata, com'era invece previsto in vigore del Rdl n. 692 del 1923. Inoltre, non è più prevista una durata massima giornaliera delle prestazioni straordinarie, ma una durata massima settimanale che, cumulata con le ore di lavoro normale, non può superare il limite medio di 48 ore.

Il ricorso all'effettuazione di lavoro straordinario, alla luce dei nuovi limiti imposti dalla disciplina in esame, verrà regolamentato dalla contrattazione collettiva; in assenza di questa, è ammesso, in accordo tra datore di lavoro e il lavoratore, per un limite massimo che non superi le 250 ore annue.

I datori di lavoro coinvolti

Per quanto riguarda l'identificazione dei soggetti tenuti all'obbligo di comunicazione (di cui all'art. 4, comma 5, sopra riportato), va precisato che sono soggetti a tale obbligo tutti i datori di lavoro (non solo quelli che svolgono attività di natura industriale) che occupano nell'unità produttiva più di 10 dipendenti. Il limite dimensionale va valutato con riferimento all'unità produttiva, quindi sembrerebbe un limite che non identifica l'azienda nel suo complesso, ma la suddivide in sedi operative. La giurisprudenza è ormai consolidata nel definire unità produttiva, "ogni articolazione autonoma dell'impresa o dell'azienda, avente, sotto il profilo funzionale, idoneità ad espletare, in tutto o in parte, l'attività di produzione di beni o servizi dell'impresa della quale costituisce elemento organizzativo".

Sono esclusi dal computo del limite dei 10 dipendenti, i lavoratori assunti con contratto d'apprendistato, formazione e lavoro, interinale e gli assunti con contratto di reinserimento.

MODELLO DA UTILIZZARE NELLA GENERALITA' DEI CASI

Spett.le
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
Settore Ispezione del Lavoro
Via Balicco 61
23900 Lecco

Oggetto: Lavoro straordinario - Comunicazione ai sensi dell'art. 4, comma 5, del d. lgs. 8.4.2003, n. 66.

In adempimento dell'obbligo di informazione di cui alla disposizione in oggetto e in assenza di diversa disciplina ad opera della contrattazione collettiva, la scrivente Società, con sede in, comunica che nel periodo dal 29.4.2003 al 29.8.2003 nell'unità produttiva di sono state superate, attraverso lavoro straordinario, le 48 ore settimanali nelle seguenti settimane:

- settimana dal al da n. ... dipendenti
- settimana dal al da n. ... dipendenti
- settimana dal al da n. ... dipendenti
- settimana dal al da n. ... dipendenti
- settimana dal al da n. ... dipendenti
- settimana dal al da n. ... dipendenti

Timbro e firma

.....



In assenza di specifico indirizzo ministeriale, si ritiene che il superamento del limite di 10 dipendenti debba essere verificato alla fine d'ogni mese del quadrimestre considerato, indipendentemente dal fatto che

sussista per tutti e 4 i mesi. L'informazione relativa al superamento delle 48 ore sarà resa in corrispondenza dei mesi in cui l'azienda occupa almeno 11 dipendenti.

I lavoratori part-time sono calcolati in relazione all'orario svolto: es., consideriamo 3 lavoratori con orari settimanali 18, 20 e 24 ore = 62 ore : 40 (orario normale) = 1 unità con il resto di 22 ore; poiché 22 ore superano la metà dell'orario normale di lavoro, si computa un'ulteriore unità. Nella fattispecie i 3 lavoratori part-time determinano 2 unità lavorative.

I contenuti dell'obbligo di comunicazione

Per quanto riguarda l'ambito oggettivo d'applicazione della disposizione in esame, la comunicazione in oggetto deve indicare, al termine del periodo di riferimento, il numero (e non i nominativi) complessivo dei lavoratori che hanno superato, attraverso prestazioni di lavoro straordinario, il limite delle 48 ore settimanali. La durata media dell'orario di lavoro non potrà comunque superare, per ogni periodo di sette giorni, le 48 ore, comprese le ore di lavoro straordi-

nario ed in relazione ad un periodo non superiore a 4 mesi.

L'individuazione di un sistema di limiti settimanali alla durata della prestazione lavorativa è raffigurato come il cardine attorno al quale ruota la riforma della disciplina dell'organizzazione dell'orario di lavoro.

La comunicazione in esame ha come unico scopo quello di informare la Direzione provinciale del lavoro affinché possa procedere ad eventuali verifiche del rispetto del limite delle 48 ore medie.

La comunicazione è slegata dal concetto di "media nel periodo di 4 mesi" e deve dunque essere effettuata tutte le volte che, nella settimana, il lavoratore abbia svolto più di 48 ore per effetto di prestazioni di lavoro straordinario, anche se nel quadrimestre considerato è stato rispettato il limite medio di 48 ore.

In buona sostanza, se in una settimana il dipendente ha lavorato 50 ore e nella settimana successiva ne ha lavorate 46, pur in presenza di rispetto della media (48 ore), la comunicazione va fatta con riferimento alla prima settimana.

Settimane da prendere in considerazione

A tale riguardo, si fa presente che non potendosi dare di essa una nozione rigida, ai fini dell'adempimento di che trattasi, si può considerare tale ogni periodo di sette giorni con conseguente possibilità per i datori di lavoro di far decorrere la settimana stessa a partire da qualsiasi giorno, ovvero considerare settimana lavorativa quella prevista dal calendario (dal lunedì alla domenica) con la conseguenza, in questo caso, che il periodo di riferimento è limitato alla fine della settimana di calendario con il trasferimento dei giorni in eccedenza nel periodo successivo.

Termini per la comunicazione

La comunicazione in commento, ove dovuta, deve essere inoltrata alla Direzione provinciale del lavoro, settore ispezioni del lavoro, competente per territorio, alla scadenza del periodo fissato dalla norma, vale a dire allo scadere del quarto mese (oppure massimo 6 o 12 mesi se regolamentato dalla contrattazione collettiva).

Il Ministero del lavoro, con lettera Circolare, protocollo 5/27373/70 dell'11 settembre, ha chiarito che, scaduto il periodo di riferimento, la comunicazione di cui al comma 5 dell'art. 4 del D.Lgs. 66/03 possa venire effettuata entro il mese successi-

LA COMUNICAZIONE DI LAVORO STRAORDINARIO



vo a quello di scadenza del periodo di riferimento di cui ai commi 3 e 4 dello stesso articolo 4.

Se tale termine cade in giorno festivo o non lavorativo l'adempimento può essere prorogato al primo giorno lavorativo utile (così come stabilito dall'art. 155 del Codice di procedura civile).

Sanzioni

Per la mancata comunicazione alla Dire-

zione provinciale del lavoro, settore ispezioni, del superamento delle 48 ore settimanali, si ritiene applicabile la sanzione individuata nell'art. 3, comma 1, del D. Lgs. N. 758/1994 e cioè:

- sanzione amministrativa da euro 25 a euro 154;
- oppure, sanzione amministrativa da euro 154 a euro 1.032, se la violazione ha interessato più di 5 dipendenti e si è verificata per più di 50 giorni in un anno.



STOP AI NUOVI CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO E ALLE RIDUZIONI SUI CONTRIBUTI

Formazione lavoro, passaggio al buio

Stop ai nuovi contratti di Formazione e Lavoro e alle riduzioni sui contributi.

L'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della legge 30/03, che riforma il mercato del lavoro, comporta un periodo transitorio in cui le aziende dovranno fare i conti con il venir meno degli incentivi.

Per i contratti di Inserimento, destinati a raccogliere l'eredità di quelli di formazione e lavoro, i datori di lavoro dovranno infatti attendere gli accordi collettivi che stabiliranno le modalità per definire i piani individuali.

Che cos'è il Contratto di Inserimento? L'art. 54 dello schema di decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri il 31 luglio definisce il Contratto di Inserimento, come quel contratto di lavoro diretto a realizzare, mediante un progetto individuale di adattamento delle competenze professionali del lavoratore a un determinato contesto lavorativo, l'inserimento ovvero il reinserimento nel mercato del lavoro di determinate categorie di lavoratori.

Il contratto di inserimento

Il contratto di Inserimento (**Art. 54, comma 1**) può essere stipulato a favore di:

1. soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni;
2. disoccupati di lunga durata da 29 fino a 32 anni;
3. lavoratori con più di cinquanta di età che siano privi di un posto di lavoro;
4. lavoratori che desiderano riprendere una attività lavorativa e che non abbiano lavorato per almeno 2 anni;
5. donne di qualsiasi età residenti in un'area geografica in cui il tasso di occupazione femminile, determinato con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, sia inferiore almeno al 20% di quello maschile o in cui il tasso di disoccupazione femminile superi del 10% quello maschile;
6. persone riconosciute affette, ai sensi della normativa vigente, da un grave handicap fisico, mentale o psichico.

Per assumere con questa modalità, il datore di lavoro deve aver mantenuto in servizio almeno il 60% dei lavoratori il cui Contratto di Inserimento è venuto

a scadere nei 18 mesi precedenti l'assunzione. Non rientrano nel computo i lavoratori che si siano dimessi, quelli licenziati per giusta causa e quelli che, al termine del rapporto di lavoro, abbiano rifiutato la proposta di rimanere in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Questa limitazione non si applica, se nei 18 mesi precedenti l'assunzione con contratto di inserimento sia venuto a scadenza un solo contratto di Inserimento.

Progetto Individuale di Inserimento:

Il progetto individuale di inserimento assuma un ruolo centrale e determinante per la stipula e la gestione corretta dei contratti che dovrebbero sostituire i vecchi contratti di formazione e lavoro.

L'art. 55 del decreto legislativo sulla riforma del mercato del lavoro stabilisce, infatti, che "condizione per l'assunzione con contratto di inserimento è la definizione, con il consenso del lavoratore, di un progetto individuale finalizzato a garantire l'adeguamento delle competenze professionali del lavoratore stesso al contesto lavorativo". Trattasi di un progetto che, per le finalità che gli vengono attribuite, è prevalentemente di tipo formativo, ma il

decreto non si sofferma ulteriormente sulla sua natura e sui suoi contenuti rimandando alla contrattazione collettiva (nazionale, territoriale o aziendale):

- le modalità di definizione dei piani individuali di inserimento, con particolare riferimento alla realizzazione del progetto;
- le modalità di definizione e sperimentazione di orientamenti, linee guida e codici di comportamento diretti ad agevolare il conseguimento dell'obiettivo del contratto stesso, l'adeguamento delle competenze professionali.

Pertanto, nel momento in cui il provvedimento entrerà in vigore, ci troveremo di fronte a un "oggetto misterioso" non ancora definito, sia nei contenuti che nelle modalità di realizzazione. Tutto questo determinerà l'impossibilità di stipulare fin da subito i nuovi contratti di inserimento.

Forma:

Il contratto di Inserimento è stipulato in forma scritta e in esso deve essere specificamente indicato il progetto individuale di inserimento di cui all'art. 55 (sopra riportato); In mancanza di

forma scritta il contratto è nullo e il lavoratore si intende assunto a tempo indeterminato.

Durata:

Il contratto di Inserimento ha una durata non inferiore a 9 mesi e non può essere superiore a 18 mesi. La durata massima può essere estesa fino a 36 mesi in caso di assunzione di lavoratori di cui all'art. 54, comma 1. n. 6. I periodi di servizio militare e civile nonché i periodi di assenza per maternità, prorogano il contratto per periodi di uguale durata; il contratto NON è rinnovabile tra le stesse parti. Questo vuol dire che è, invece, possibile per il lavoratore stipulare un nuovo contratto di inserimento, se ne esistono i presupposti; il contratto NON è rinnovabile tra le stesse parti.

Questo vuol dire che è, invece, possibile per il lavoratore stipulare un nuovo contratto di inserimento, se ne esistono i presupposti, con un altro dato di lavoro.

Eventuali proroghe del contratto sono possibili entro il limite massimo di durata stabilito dalla legge. Il decreto legislativo non dispone nulla per quanto riguarda i contratti di formazione e

lavoro applicati alla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni. Su questo aspetto, tuttavia, è ragionevole ritenere che essi conserveranno la loro efficacia fino alla scadenza.

Incentivi economici e normativi:

Durante il rapporto di inserimento, la categoria di inquadramento del lavoratore non può essere inferiore, per più di due livelli, alla categoria spettante, in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro, ai lavoratori addetti a mansioni o funzioni che richiedono qualificazioni corrispondenti a quelle al conseguimento delle quali è preordinato il progetto di inserimento lavoratori oggetto del contratto.

I lavoratori assunti con contratto di inserimento sono esclusi dal computo dei limiti numerici previsti da leggi e contratti collettivi per l'applicazione di particolari normative e istituti.

In attesa della riforma del sistema degli incentivi alla occupazione, gli incentivi economici previsti dalla disciplina vigente in materia di contratto di formazione e lavoro, trovano applicazione con esclusivo riferimento ai lavoratori di cui all'art. 54, comma 1. n° 2,3,4,5,6.

Contributi a progetti per il superamento/abbattimento delle **barriere architettoniche in azienda**

Il sistema assicurativo dell'INAIL è ormai indirizzato verso la tutela integrata del lavoratore, dalla prevenzione alla riabilitazione sociale e lavorativa della persona eventualmente colpita da infortunio o malattia professionale. A fine di favorire il reinserimento del lavoratore invalido nell'azienda di provenienza, agevolarne l'ingresso in altra azienda, sviluppare nuova occupazione e nuova imprenditorialità, l'INAIL finanzia progetti formativi e per l'abbattimento o il superamento delle barriere architettoniche rivolto alle piccole e medie imprese, agricole e artigiane che sono tenute a mantenere in servizio o che devono assumere invalidi del lavoro. Per piccole e medie imprese si intendono, quelle che impiegano meno di 250 dipendenti, abbiano un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro oppure un totale di bilancio non superiore a 27 milioni di euro, che siano in possesso del requisito dell'indipendenza e che siano in situazione di regolarità contributiva. Per barriere architettoniche si intendono per esempio, gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità orizzontale e verticale all'interno degli ambienti di lavoro e comuni. All'interno di questo progetto, sono considerati disabili, ogni persona che ha disabilità conseguente

a un infortunio o a una malattia professionale di grado superiore al 33% e che manifesti disponibilità e idoneità a svolgere attività lavorativa. Per essere ammessi al finanziamento, i progetti devono avere come oggetto la rimozione delle barriere architettoniche attraverso iniziative volte a garantire l'accessibilità di ambienti di lavoro e di ambienti comuni (quali mense, bar, servizi igienici...); anche i progetti mirati alla formazione dei datori di lavoro in tema di abbattimento delle barriere possono accedere ai finanziamenti. Le domande di finanziamento dovranno essere inviate alle Unità territoriali dell'INAIL competenti, corredate dalla opportuna documentazione; l'Unità territoriale competente eroga, in conto capitale, l'importo corrispondente fino al 50% del costo dei lavori da effettuare, dietro presentazione delle relative fatture. Sono ammesse al finanziamento anche le opere realizzate a partire dal 1° gennaio 1998, purchè la Consulenza Tecnica per l'edilizia territoriale ne attesti l'utilità e la rispondenza alle effettive esigenze. **Non c'è una scadenza per la presentazione delle domande, ma consigliamo di affrettarsi in quanto l'assegnazione dei contributi è prevista fino ad esaurimento dei fondi.**

HAI RICEVUTO L'ESTRATTO CONTRIBUTIVO DA PARTE DELL'INPS?

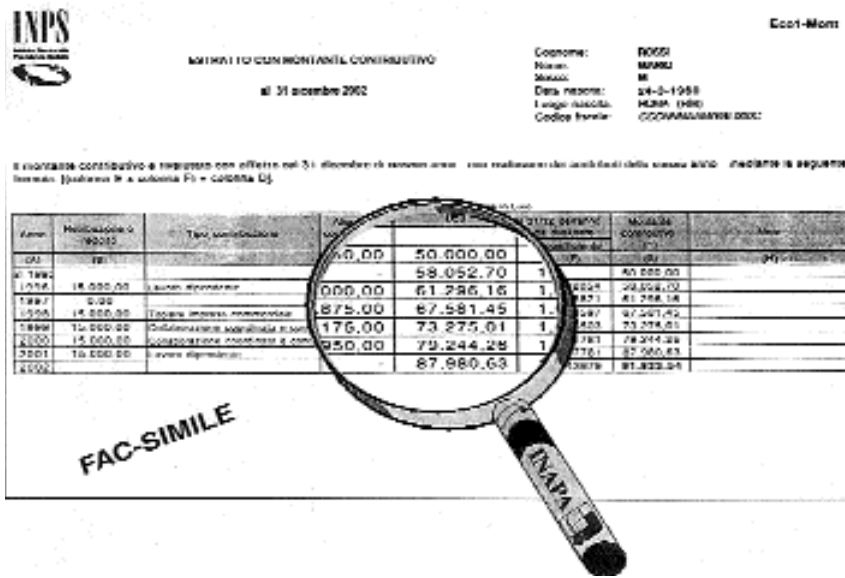
Estratto Eco, controllarlo all'Inapa

Nel corso del 2003 l'Inps invierà a tutti gli assicurati un estratto contributivo.

È un'occasione importante per controllare e sistemare le posizioni assicurative.

Tutti i lavoratori possono rivolgersi agli uffici del nostro patronato Inapa (tel. 0341 250.200).

Potrete avere una verifica attenta della contribuzione, la sistemazione delle incompletezze e una valutazione sulle scelte più convenienti.



A fianco, pubblichiamo fac-simile dell'estratto con montante contributivo inviato dagli Uffici dell'Inps.

MODELLI RED

L'INPS ha dato il via alla nuova campagna RED per accertare i redditi dei pensionati conseguiti nell'anno 2002.

I PENSIONATI CHE RICEVERANNO LA LETTERA INPS PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI RED SI RIVOLGANO AGLI UFFICI DEL PATRONATO INAPA.

Per agevolare le operazioni consigliamo di portare la propria dichiarazione dei redditi e di ogni componente del nucleo familiare.

Vuoi andare in pensione?

Se hai 57 anni e pensi che i contributi siano sufficienti

NON PERDERE TEMPO!

Rivolgiti agli uffici del Patronato per verificare la tua posizione.

Le finestre per la pensione degli Artigiani che hanno maturato i requisiti:

nel 2003

Requisiti maturati entro il	Data di decorrenza della pensione di anzianità
31.3.2003 (35 anni di ctr. + 58 età o con 40 anni di contributi)	1.10.2003
30.6.2003 (35 anni di ctr. + 58 età o con 40 anni di contributi)	1.1.2004
30.9.2003 (35 anni di ctr. + 58 età o con 40 anni di contributi)	1.4.2004
31.12.2003 (35 anni di ctr. + 58 età o con 40 anni di contributi)	1.7.2004

e li matureranno nel 2004

31.3.2004 (35 anni di ctr. + 58 età o con 40 anni di contributi)	1.10.2004
30.6.2004 (35 anni di ctr. + 58 età o con 40 anni di contributi)	1.1.2005
30.9.2004 (35 anni di ctr. + 58 età o con 40 anni di contributi)	1.4.2005
31.12.2004 (35 anni di ctr. + 58 età o con 40 anni di contributi)	1.7.2005

Normativa vigente alla data odierna

Ogni artigiano riceverà una copia del giornale **ARTIGIANEWS**

OTTOBRE 2003

1	1 CCNL Chimici, Gomma-Plastica, Vetro (artigiani)	Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° ottobre 2003, così come previsto dal CCNL del settore sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari.	Sindacale
10	Personale domestico	Versamento dei contributi (trimestre luglio-settembre)	Previdenziale
16	Scadenza versamento IVA	Per le ditte mensili: registrazioni mese di settembre 2003	Fiscale
16	Dichiarazione integrativa semplice soci e collaboratori	Termine per effettuare il versamento delle somme derivanti dall'adesione alla dichiarazione integrativa semplice da parte di soci di società e collaboratori di imprese familiari (per quelle società/imprese familiari che hanno aderito a questa sanatoria nel mese di maggio 2003). Termine per l'invio telematico delle dichiarazioni integrative semplici di soci e collaboratori.	Fiscale
16	SANATORIE FISCALI	- concordato anni pregressi - dichiarazione integrativa semplice - condono tombale - definizione omessi e tardivi versamenti - definizione agevolata imposte indirette - definizione ruoli pregressi - regolarizzazione scritture contabili - definizione accertamenti, inviti al contraddittorio, processi verbali - chiusura liti fiscali pendenti - chiusura partite iva inattive - definizione omessi versamenti bollo auto	Fiscale
16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	Sindacale
16	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	Sindacale
16	INPS Contributo 10%-12.50% o 14% Collaboratori coordinati e continuativi	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10%- 12.50% o 14% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	Sindacale
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di settembre 2003 per i soggetti mensili.	Fiscale
30	AGENTI DI COMMERCIO	E' l'ultimo giorno utile per trasmettere, il conto provvigioni, nonché il relativo importo, inerenti a tutti gli agenti di cui la ditta si è avvalsa.	Sindacale
31	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT terzo trimestre 2003 per i soggetti trimestrali.	Fiscale
31	CONCORDATO ANNI PREGRESSI	Termine per la presentazione telematica delle dichiarazioni derivanti dall'adesione al concordato da parte di soci di società e collaboratori di impresa familiare.	Fiscale
31	MODELLI UNICO 2003	Termine per la trasmissione telematica dei modelli Unico 2003, relativi all'anno d'imposta 2002, da parte di persone fisiche, società di persone e soggetti Irpeg.	Fiscale
31	DICHIARAZIONE IVA SEPARATA	Termine per l'invio telematico della dichiarazione annuale Iva per i soggetti non tenuti alla presentazione della dichiarazione unificata.	Fiscale
NOVEMBRE 2003			
17	INPS	Versamento della 3.a quota fissa IVS 2003 (artigiani)	Previdenza

CONSAUT SRL

è a disposizione di **TUTTI** gli iscritti all'Unione Artigiani per ogni tipo di pratiche auto (trapassi, immatricolazioni, duplicati, demolizioni, cambio residenza, ipoteche, ecc.)

Possono accedere ai servizi anche coloro che non sono autotrasportatori e non sono consorziati al Con.S.Aut.

Gli uffici del Con.s.aut. sono a Lecco in via Galilei 1, nella sede dell'Unione Artigiani.

Tel. 0341.250.073 Fax: 0341.250.465
e-mail: consautic@tin.it

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 11 - 26 settembre 2003

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese".
La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

responsabile: CESARE FUMAGALLI

caporedattori: FEDERICO PISTONE, ALBERTO RICCI

redazione: ANDREA ANGHILERI, LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, MATILDE PETRACCA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc di Alfredo Colombo & C. Via della Spiaggia, Lecco - Tel. 0341 421035 - Fax 0341 220139

composizione: Studio Grafico Artego - Viale Costituzione 31, Lecco Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO IN 8.000 COPIE

ARTIGIANCASSA

TASSO
SETTEMBRE 2003

2,95%